IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 342. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 12 Dicembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica estera.

Con quel meraviglioso vigore di pensiero e d'espressione, che gli è proprio, il senatore marchese Vitelleschi ha svolto la sua interpellanza sulla politica estera, con un discorso, che ci fa richiamato alla memoria quello recente del Castellane alla Camera francese.

Il motivo dominante fu questo: la nostra politica estera ha subito negli ultimi anni delle variazioni di tendenza, tantochè si direbbe che l'Italia appartenga alla Triplice *pro forma*, senza poter appartenere alla Duplice, dacchè uno dei suoi contraenti, la Russia, non mostra molta inclinazione per noi e l'altro, la Francia, ci ha bensì dato delle dimostrazioni di simpatia e lusinghiere manifestazioni, ma nulla più.

Dunque, ha concluso l'illustre senatore romano: triplice no, duplice nemmeno, dubbremo perciò ritrovarci, come alla vigilia del Congresso di Berlino, se non invisi a Dio ed ai nemici suoi, come gli spostati.

Fosco è il paesaggio, ma non è tratto dal vero.

Che una qualche correzione di colorito nei rispetti della Triplice e di riguardo verso l'Austria sia indicata, l'abbiamo detto e ripetuto anche di recente, ma l'on. Vitelleschi, secondo noi, esagera, sia perchè i nostri vincoli colle Potenze alleate non sono rallentati, come egli suppone, sia perchè egli non tiene alcun conto degli avvenimenti, che si sono venuti svolgendo.

L'odierna situazione dell'Europa — è una constatazione di fatto — autorizza gli uomini di Stato — non è la stessa dell'epoca in cui si sono costituite le alleanze; tantochè, grazie all'opera tracciata dall'on. Visconti-Venosta, l'Italia la potuto *ridurre* lentamente e amichevolmente colla Francia — e non soltanto con dimostrazioni di simpatia o con lusinghiere espressioni — ma delle questioni vitali, qual è quella del Mediterraneo, che fu altre volte causa per ravvivare l'amicizia tradizionale coll'Inghilterra, rassicurandoci per l'avvenire sovra un coefficiente essenziale del nostro sviluppo economico.

E d'altra parte non si sono forse modificati in meglio i rapporti tra Germania e Russia e Russia e Austria-Ungheria e Francia ed Inghilterra, tantochè si potrebbe dire che, dissipate le nebbie del primo periodo, Triplice e Duplice si trovano a contatto per la causa comune della pace europea?

Ed ecco perchè ci sembra che l'illustre uomo sia ritornato un po' in orbita. Nessuno ha spostato o pensa di spostare l'asse delle alleanze e nessuno sede meno lealmente l'osservanza degl'impegni derivanti dai trattati, ma se anche il testo di questi non è modificato, le forze modificato l'ambiente nel quale si svolgono ed è modificato lo spirito col quale le alleanze vengono considerate e interpretate.

Il tempo e l'esperienza hanno sostituito alla diffidenza un certo spirito di fiducia nei propositi altrui, talchè ciascuna Potenza, pur mantenendosi fedele alle alleanze contratte, può svolgere più liberamente la propria azione verso Potenze non alleate, coltivandone i cordiali rapporti con profitto degl'interessi comuni e della pace generale.

Ciò posto è ben certo che la politica interna dev'essere intonata e coordinata alla politica estera, la quale si può riassumere nella fedeltà e intimità cogli alleati, nella lealtà e cordialità cogli amici.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 11. — In occasione della Conferenza sanitaria internazionale, presieduta dall'Ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia, signor Barrère, lo Czar gli ha conferito il Gran Cordone di Sant'Alessandro Newsky.

Parigi, 11. — Il Principe ha di Belgrado che il Governo serbo ristabilirà probabilmente il posto importante, dal lato finanziario, di Ministro a Parigi, sopprimendo però quello di Roma, occupato attualmente dal sig. Milovanovitch.

Il Ministro di Russia, Tcharckoff, farà ritorno a Belgrado quando il Re avrà purificata la sua Casa dagli ufficiali regicidi, che sono stati nominati soltanto per l'ampia in corso.

Vienna, 11 — Telegrafano da Belgrado alla *Pol. Corr.* che l'agente bulgaro a Belgrado, sig. Weitschkow, chiederà col nuovo anno di essere collocato a riposo per le ragioni di salute.

Probabilmente verrà sostituito dal dott. Hristo Trakalow, ma non si esclude che per qualche tempo il posto rimanga vacante e che il segretario dell'Agenzia, sig. Nestirow, ne assuma provvisoriamente la direzione.

Washington, 11 — Sarà costituito un battaglione supplementare di fanteria di marina per il servizio attivo.

I pericolo corso dalla Regina d'Inghilterra.

(S) **Londra**, 11. — Nel Castello di Sandringham scoppiò un incendio nella camera di una damigella di Corte, miss Knollys, situata sotto a quella della Regina.

Il fuoco si manifestò fra le 5 e le 6 ant. nella camera di miss Knollys per combustione di alcune tende a contatto di una stufa.

Miss Knollys, svegliata dal fumo, corse subito al piano superiore e svegliò la Regina. Dopo un minuto il pavimento crollò.

Il personale di servizio accorso poscia con una pompa riuscì ad estinguere il fuoco.

I danni non sono gravi. Un corriere speciale è stato inviato immediatamente ad informare il Re, che si trova ad Ecosia, nel Suffolk.

Tutti i giornali parlano dell'incendio, dimostrando grande simpatia per la Regina, che per poco non ne rimase vittima.

Parlamenti Esteri

Germania.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 11, ore 20. — *Reichstag* — Si riprende la discussione del bilancio di previsione.

Il Min. della guerra, generale D'Einem, rispondendo alle critiche mosse da alcuni deputati sulla condotta degli ufficiali verso i soldati si dice molto dolente di dover parlare per la prima volta come Ministro per trattare un episodio così deplorevole come gli scandali della piccola guarnigione di Forbach. Soggiunge che il caso di Forbach commosse profondamente il popolo e l'esercito tedesco. Questo caso è scritto in tutto il suo libro è vero soltanto in parte; ma il caso di Forbach è un caso isolato.

L'oratore dice che è un errore il voler generalizzare. Il caso inizial più grave si è dimostrato troppo corrività nell'ammettere gli ufficiali giacchè coloro degni di lode nome sono incapaci di tali trascorsi.

Il ministro constata che i cattivi trattamenti usati verso i soldati sono diminuiti negli ultimi anni e devono cessare e cesseranno. Nessuno più dell'Imperatore riconosce la necessità di farli cessare. (Vivi applausi).

Il Ministro della guerra, proseguendo il suo discorso, dichiara che, se dovesse scegliere fra il cannone francese ed il cannone tedesco, modello 1898, preferirebbe quest'ultimo, perchè il cannone francese ha due difetti: è cioè pesante e complicato.

Quanto al fucile modello 1898, il Ministro dice che non si tratta di sostituirlo, ma si lavora sempre per migliorarlo, soprattutto per trovare un caricamento automatico, come è stato adottato pei fucili da caccia.

Richiede poi che il Governo abbia potuto ottenere di far volare il bilancio militare per psecchi anni insieme, e che il Reichstag perciò non possa votarlo ciascun anno.

L'oratore si dichiara contrario all'introduzione di una imposta militare e domanda se sia veramente necessario continuare a tenere una brigata di soldati in Cina ed a fare stazionare quattordici navi da guerra nell'Estremo Oriente.

Richter rileva le forti spese cagionate all'erario da Kiao-Ciao e dalle Colonie africane e soggiunge che vorrebbe che fossero abbandonati ai boeri i territori tedeschi dell'Africa Meridionale.

Kardorff, del partito dell'Impero dice che bisognerebbe arrestare i progressi del socialismo e privare ogni socialista che si dichiari repubblicano del diritto elettorale attivo e passivo per cinque anni.

La seduta è indi tolta.

Il socialista Singer rifiuta la presidenza della Commissione per la revisione dei conti, perchè nella Sessione precedente i socialisti avevano la presidenza della Commissione che fissa l'ordine dei lavori del Reichstag e che è molto più importante.

Monaco di Baviera 11, ore 20. — Alla Camera il Primo Ministro dimissionario Crailsheim si pronuncia vivamente contro coloro che vorrebbero al Bundesrath di mettere in minoranza la Prussia.

Podewils, suo successore, gli risponde che egli non pensa nemmeno a ciò e che è animato esclusivamente dal desiderio di perseverare in una politica di completo accordo cogli Stati confederati.

Brasile

(S) **Rio Janeiro**, 11 — La Camera ha approvato un emendamento il quale autorizza il Governo a ridurre fino al 40 0/0 il dazio sui prodotti originari dei paesi che accordano l'esenzione dai dazi d'entrata sul caffè.

La situazione nei Balcani.

(S) **Vienna**, 11. — Il *Fremdenblatt* (ufficioso) pubblica tra interviste col Pres. del Cons. bulgaro, Petkow, dal Ministro della guerra bulgaro, Savoff, e con Tarutscheff, agente macedone a Sofia.

Petrow ha detto che l'interesse politico della Bulgaria consiste di chiedere l'assetto della Macedonia, la quale dovrebbe restare libera col concorso delle Potenze. La Bulgaria respinge ogni idea di acquisto di territorio in Macedonia. Petrow considera insufficiente il programma delle riforme, che manca di un impegno di azione e che ciò che si può sperare per la primavera la situazione in Macedonia non sarà migliorata, l'insurrezione rincrudirà. La Bulgaria non vuole la guerra ma non indietreggerà di fronte ad essa se necessaria. Petrow spera tuttavia che la pace sarà conservata; ciò dipenderà dall'effetto che produrrà l'appicazione delle riforme durante l'inverno.

Savoff esprime la speranza che la pace potrà essere mantenuta, se le riforme verranno a calmare gli animi.

Tarutscheff dichiarò che i macedoni non vogliono scuotere la sovranità del Sultano e non pensano all'annessione alla Bulgaria. Ma se non si verificherà alcun cambiamento, in primavera ricomincierano la lotta. In quanto agli attentati colla dinamite essi sono opera di giovani macedoni, sui quali il Comitato non ha alcun potere.

(S) **Vienna**, 11. — La *N. F. Presse* conferma che un generale italiano sarebbe nominato comandante della gendarmeria in Macedonia.

(S) **Sofia**, 11 — L'*Agenzia bulgara* annunzia che mentre la Porta promise a che i rifugiati bulgari che avessero voluto ritornare alle loro case sarebbero stati bene accolti, le autorità turche della Macedonia invece fanno tutto il possibile per distoglierli dal ritornare nei villaggi macedoni.

Ultimamente sei rifugiati bulgari, debitamente muniti dei documenti necessari, appena giunti alla stazione di Demir-Kapu furono arrestati e tradotti nelle prigioni di Kirkilisse.

Nei villaggi turchi, abbandonati dai rifugiati bulgari, le autorità turche fanno stabilire contadini musulmani.

Il viaggio di Re Alfonso a Lisbona.

(S) **Lisbona** 11. — Appena Re Alfonso XIII giunse ieri alla stazione, ove era atteso da Re Carlo, ebbero luogo le presentazioni. Quindi i Sovrani salirono in vettura di gala e si diressero verso il palazzo di Belem.

Il corteo era composto di 8 carrozze: Re Alfonso, Re Carlo ed i Principi reali di Portogallo occupavano le ultime due.

Alla stazione gli studenti del seminario di Santarem acclamarono calorosamente Re Alfonso.

Una folla straordinaria gremiva le vie, lungo le quali erano stati schierati cordoni di truppa. I due Sovrani furono salutati con continue, frenetiche ovazioni, mentre le musiche militari suonavano l'inno spagnuolo.

Il corpo diplomatico assistette al passaggio del corteo dal balcone con entro il duca di Dona Maria.

Al pranzo di gala che ebbe luogo al palazzo di Ajuda Re Alfonso aveva alla sua destra la signora Rouvier, moglie del ministro di Francia, ed alla sua sinistra il Presidente del Consiglio, Hintze Ribeiro. La Regina Amelia aveva alla sua destra il Presidente ordinario di Portogallo, Luigi Filippo, ed alla sua sinistra il ministro degli affari di Spagna, Sampedro.

Il Re Carlo sedeva tra il ministro di Spagna, Polo de Bernabè, e il marchese di Fayall. La Regina Maria Pia stava tra il cardinale Patriarca Netto e il presidente del Consiglio, Hintze Ribeiro.

Il tempo, disgraziatamente, leggermente indisposto, non assisteva al pranzo.

Il Re di Portogallo brindò al Re di Spagna, che rispose ringraziando all' amicizia dei due popoli della penisola.

Durante tutta la sera la città fu animatissima; le musiche suonarono sulle pubbliche piazze.

(S) **Lisbona**, 11. — Il Re Carlo ed il Re Alfonso XIII hanno visitato il Museo d'artiglieria ed il castello di San Giorgio, di dove si gode un magnifico panorama della città.

Il Re Alfonso è intervenuto stasera ad un pranzo dato in suo onore dal ministro di Spagna, Polo de Bernabè, nel palazzo della Legazione. Vi erano pure anche il ministro degli affari esteri spagnuolo, Sampedro, ed il ministro degli affari esteri portoghese, dottor de Lima.

Dopo pranzo il Re ha ricevuto le notabilità della Colonia spagnuola.

Russia e Giappone

(S) **Pietroburgo**, 11. — Secondo la *Novoje t* in caso di conflitto col Giappone, questo non potrebbe contare sull'appoggio materiale di alcuna Potenza, ma soltanto su se stesso.

Questa sarebbe la principale ragione dell'attitudine pacifica assunta ora dal Giappone, ove l'opinione pubblica si mostra alquanto eccitata, mentre il Governo, comprendendo la sua responsabilità, è poco disposto ad impegnarsi in una politica di avventure.

Se non fosse così, soggiungono le *Notizie*, i negoziati fra Russia e Giappone sarebbero già rotti da molto tempo e le ostilità sarebbero cominciate.

Il giornale conclude che, stante la piega presa dagli avvenimenti, il conflitto possa ormai risolversi pacificamente.

(S) **Tokio**, 10. — Il *Mikado* sperse oggi il Parlamento.

Parlando della situazione politica il *Mikado* dichiarò che continuerà con prudenza e circospezione i negoziati per mantenere la pace nell'Estremo Oriente e salvaguardare e difendere gl'interessi del Giappone.

Pietroburgo, 11. — Le *Novosti*, parlando delle relazioni fra Giappone e Russia, dichiarano che malgrado l'amore professato per la pace dalla Russia, questa non abdicherà mai ai suoi legittimi diritti anche di fronte alla minaccia di una guerra.

Londra, 11. — Si afferma alla Legazione giapponese che i negoziati fra la Russia e il Giappone circa la Manciuria continuano e non esservi alcuna notizia che confermi un aggravamento della situazione.

Pei trattati di commercio.

(S) **Budapest**, 11. — La Commissione di finanza della Camera dei Deputati ha approvato il progetto di legge che autorizza il Governo a concludere una convenzione commerciale provvisoria coll'Italia.

(S) **Vienna**, 11. — I giornali hanno da Budapest che i membri dell'Associazione fra i produttori di vini ungheresi hanno chiesto al Presidente del Consiglio, conte Tisza, ed al Ministro del commercio e dell'agricoltura, Jerosymi, che, in occasione dei negoziati pel trattato di commercio con l' Italia, si abbia di mira la protezione della produzione vinicola ungherese.

Tutti i Ministri hanno dato assicurazione che il Governo farà di tutto per garantire tale protezione ed il Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo è talmente penetrato della necessità di proteggere la produzione dei vini ungheresi che preferirebbe non concludere il trattato piuttosto che rinunziarvi.

La circolazione.

Il *Giornale d'Italia* si è persuaso di aver presa una papera, attribuendo all'on. Luzzatti il duplice impiego della stessa riserva metallica dei 32 milioni, ma nel correggersi cade in nuovi errori; ciò che dimostra che uno sinno il primo Lord della Tesoreria, nè gli ex-Cancellieri dello Scacchiere che hanno sollevata la questione, ma gli aspiranti.

I quali hanno scoperto ora che col progetto Luzzatti si aumenterebbe la circolazione. Gini si aumenterebbe la circolazione con un progetto rivolto a sopprimere una buona parte dei biglietti di Stato, che affretta la smobilizzazione della Banca d'Italia che non aumenta d'un centesimo i biglietti della Banca Nazionale, senza che siano coperti da riserva metallica, poichè si diminuiscono altrettanto i biglietti di Stato che passeranno al Banco in conto a parte.

La circolazione garantita, colla riserva del 40 per cento non si aumenta di un centesimo, mentre si provvederà ad estinguere coi frutti della rendita, che già possiede il Banco, i biglietti di Stato emessi per comprarla e che ora, pei residui di 32 milioni, vengono ceduti al Banco.

Il nostro egregio confratello conteggia sulla riserva speciale dei 32 milioni un aumento d'impiego del Banco all'estero: ma non ha capito che questa riserva non è e non sarà compresa nell'autorizzazione che si dà al Banco di portare dal 7 al 15 0/0 la facoltà d'impiego in fondi sull'estero della riserva libera?

Non ha capito o non vuol capire, che la legge non proporziona alla riserva, ma bensì alla circolazione la quota degli impieghi all'estero e che i 32 milioni formano un conto a parte, come è detto nella relazione finanziaria, costituendo una circolazione transitoria cogl'interessi della rendita?

Che si possano prendere delle pagine sopra una legge, di cui non si conosce il testo, passi, ma su quelle che non sono in vigore è un po' troppo.

Decisamente si vede che gli aspiranti hanno ancora bisogno di un corso complementare.

Un discorso di Rouvier.

Parigi, 11. — Il Ministro delle finanze, Rouvier, intervenne oggi in seno alla Commissione finanziaria del Senato e dichiarò che egli si trovava di fronte a tali difficoltà di cedere ben presto il suo posto ad altri.

Il Ministro disse però che il bilancio si trova in così prospere condizioni che egli ritiene che si possa evitare l'emissione di obbligazioni sessennali. Il reddito della tassa sugli zuccheri è molto aumentato e v'è da sperare che tra breve si possano nuovamente raggiungere gli introiti di una volta.

Esponendo la situazione del bilancio, Rouvier fece un paragone fra la situazione finanziaria dell'Italia e quella della Francia esprimendo il suo rammarico di non aver potuto ottenere, come i suoi colleghi transalpini, dai deputati e dalla Nazione l'assentimento necessario per imporre nuovi sacrifici onde raggiungere il pareggio effettivo del bilancio ed assicurare l'ammortamento.

Rouvier insistette nel rilevare gli enormi vantaggi economici che l'Italia riceva dalla sua eccellente amministrazione finanziaria, la quale permette specialmente all'Italia di avere il cambio di Roma favorevole sopra Parigi.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

11 dicembre - Pres. Saraceo - Ore 15.20.

Siciliuti-Scala a nome del collega dei LL. PP. presenta il progetto di legge pel riparto della spesa per opere straordinarie e ne chiede l'urgenza che è accordata.

Bilancio delle Poste e Telegrafi

E' aperta la discussione generale.

Carta Mancini raccomanda il personale perchè se ne migliorino le condizioni.

Raccomanda pure le comunicazioni postali fra la Sardegna e il Continente, che spesso rimangono sospese, con grave danno dell'isola.

Muraglianо raccomanda il miglioramento delle comunicazioni postali tra le provincie e la capitale.

Raccomanda pure di correggere alcuni inconvenienti **nel servizio telefonico** che lascia a desiderare.

Vitelleschi richiama un ordine del giorno accettato dal ministro ed approvato dalla Camera in cui si invita il Governo a devolvere a beneficio degli stipendi del personale i maggiori proventi che potessero verificarsi.

Crede che ciò crei un precedente pericoloso, perchè le attività debbono andare a beneficio dei contribuenti.

Pierantoni crede che il sen. Vitelleschi abbia dato all'ordine del giorno della Camera una interpretazione inesatta.

Vischi rileva che le poste e i telegrafi costituiscono un servizio di Stato e tali debbono rimanere.

E' onesto raccomandare il miglioramento economico degli impiegati: ma questo non deve essere vincolato ai risultati dell'amministrazione.

Sani (relatore) considera il valore e la portata dell'ordine del giorno approvato dalla Camera, ne rileva la portata e le incongruenze, ma poichè non si tratta per ora che di studiare, si augura che questi studi conducano il ministro a conclusioni mature.

Sicilluti-Scala (min.) si occuperà tanto intito dell'attuale questione trattata, che è la più grave, quella dell'ordine del giorno votato dalla Camera.

Ricorda quale fu la sua attitudine in quella discussione nella quale, l'ordine del giorno votato, fu la espressione di una maggioranza.

Esaminerà il significato e la portata dell'ordine del giorno che esclude i pericoli accennati da alcuni oratori. Dichiara nel modo più formale che egli accetterà l'ordine del giorno colla maggiore serietà e colla ferma intenzione di tradurlo in atto nel più breve tempo possibile.

Risponde quindi partitamente sulle raccomandazioni che gli sono state rivolte.

Presidente. Richiama l'articolo del Regolamento del Senato, che fa divieto ai senatori di discutere in merito a deliberazioni avvenute o prese nell'altro ramo del Parlamento. Prega quindi di non allargare una discussione che riflette un ordine del giorno approvato dalla Camera e che riguarda un argomento delicato come quello degli impiegati dello Stato.

Dopo repliche dei senatori presignanti, il Ministro dichiara che intende che il Senato si pronunci sulla portata degli impegni presi e cioè: la consolidazione dei proventi del monopolio dovuti all'erario e il superloro devoluto al miglioramento dei servizi e della condizioni del personale. (Rumori).

Di Sambuy in questo enunciato trova un precedente pericoloso e voterà contro.

Finali chiarisce il concetto dell'ordine del giorno.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Il nuovo senatore **Mirabello** giura.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Presidenza **Marcora** — Ore 10.

Bilancio della pubblica istruzione.

Morando Luigi lamenta nel programma del Ministro il silenzio sulle questioni concernenti l'insegnamento secondario, attende in proposito dichiarazioni esplicite.

Non crede che la scuola popolare sia da creare e che il corso classico sia da rammodernare; basta migliorare l'organismo delle scuole e migliorare le condizioni degl'insegnanti.

Spera che il Ministro vorrà accettare il suo disegno di legge per fissare le norme degli esami e far cessare una mutabilità capricciosa e intollerabile.

Vorrebbe rimiste le cattedre affini; meglio proporzionato il lavoro al compenso; sfrondati i programmi.

Ha presentato un ordine del giorno che raccomanda al Ministro ed alla Camera.

Battelli. Le tristi condizioni del bilancio si riflettono su quelle della scuola, che manca di edifici e di materiale scientifico.

Anche la condizione degl'insegnanti secondari è misera.

Confida che l'on. Ministro provvederà alle lamentate deficienze.

Arnaboldi. Il coefficiente di 56,80 per cento di analfabeti rivela la insufficienza dell'insegnamento obbligatorio.

A questa deficenza educativa si potrebbe riparare favorendo quelle istituzioni che hanno di mira l'educazione dei giovanetti e facendo agli insegnanti elementari migliori condizioni.

Vorrebbe che si occupasse dell'istruzione elementare, anche per la connessione del problema con quello dell'emigrazione, poichè in molti paesi si respingono gli emigranti analfabeti.

Augura che si ristabilissano le scuole reggimentali, che si impediasca l'emigrazione temporanea fino ad una certa età e che si concentrino gli sforzi del bilancio sull'insegnamento primario, essendo inutile e sterile la istruzione quando è deficiente l'educazione.

Landucci lamenta l'anarchia creata nelle scuole dalle arbitrarie disposizioni emanate dal ministro, in opposizione alle leggi ed ai regolamenti che vigono in fatto di istruzione pubblica.

Raccomanda al ministro di risolvere prontamente la vessata questione di migliorare le condizioni degli insegnanti secondari e dei maestri elementari.

Prega infine il ministro di studiare che le promozioni degli insegnanti elementari avvengano quasi automaticamente senza attendere le vacanze nelle classi superiori. (Bene).

Bovio. Domanda al ministro come intende provvedere alle condizioni dei maestri elementari e dei professori secondari, che reclamano miglioramento immediato. Lamenta la sperequazione in cui si trovano in varie Università e chiede che nelle Università di Parma e di Modena si faccia ragione al diritto dei professori straordinari di conseguire la promozione.

Richiama inline l'attenzione del ministro sui gravi mali derivanti dalla soverchia cura dello Stato per l'istruzione secondaria, e sulla convenienza di avocarla allo Stato, facendo concentrare le forze dei Comuni nell'istruzione primaria.

La seduta è levata a mezzogiorno.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza Biancheri - Ore 14.

Presidente, assunte informazioni sulla condizioni di saluto dell'on. Vendemini è lieto di poter dire che esse non sono nè gravi, nè allarmanti.

Erberto Spencer.

Berenini. Non intende fare la commemorazione dello Spencer, troppo superiore ognuno essere pari all'altezza del suo ingegno. Ma crede di interpretare il sentimento della Camera inviando alla memoria dell'eminente filosofo l'espressione della sua più viva ammirazione e di profondo cordoglio all'Inghilterra. (Approvazioni).

Pinchia (Sottosegretario istruzione). Si associa alle nobili parole dell'on. Berenini; Erberto Spencer fu cittadino del mondo, poichè universali furono il suo ingegno e la sua scienza profonda. Il Governo si associa al lutto della scienza, dell'Inghilterra, del mondo. (Vivissime approvazioni).

Presidente. La Camera italiana, che onora sempre il genio e la scienza a qualunque paese appartengano, si associa ai sentimenti nobilissimi espressi dai precedenti oratori, partecipa al lutto dell'Inghilterra e manda un reverente omaggio alla memoria di Erberto Spencer. (Generali approvazioni).

Lo sciopero delle ferrovie Nord-Milano.

Di Sant'Onofrio (interno) risponde all'on. Bossi, che interroga sulla condotta dell'autorità prefettizia di Como nel conflitto dei ferrovieri della Nord-Milano, che, appena avvenuto lo sciopero, era debito del Governo mantenere la più perfetta neutralità, spiegare un'azione conciliante e mantenere l'ordine pubblico. Il Prefetto di Como si adoprò in questo senso e la sua condotta fu regolare.

Bossi non è soddisfatto. Deplora l'azione sfruttatrice della Società (rumori) ed invoca l'intervento diretto del Governo per la tutela e del servizio e del personale.

Di Sant'Onofrio (interno) conferma che la condotta del Prefetto fu conciliatrice, la sola cioè che poteva esplicare.

Il sequestro dell' " Asino "

Fasta (Giustizia) all'on. Varazzani, che interroga sulle condizioni della pubblicazione socialista l'Asino, per una pubblicazione documentata, risponde che il sequestro fu causato da una vignetta che costituiva reato secondo le disposizioni dell'art. 389 del Codice penale. Il procedimento è in corso e non può esprimere apprezzamenti.

Verazzani non soddisfatto, deplora la condotta della Procura del Re.

La tomba del Re Umberto.

Pinchia (P. I.) all'on. Santini, che domanda sia data, senza altri indugi, degna tomba nel Pantheon alla sacra salma del lacrimato Re Umberto, risponde che il Governo provvederà con la massima cura e sollecitudine, onde la tomba del Re Umberto sia degna della memoria del Re amato e Buono.

Santini prende atto e ringrazia.

Il materiale delle ferrovie.

Pozzi D. (L. P.), all'on. Gattorno che raccomanda le riparazioni al materiale mobile ferroviario da assicurazione che un decreto ministeriale del Febbraio 1902 da norme esplicite e chiare circa la sicurezza e le riparazioni delle macchine. Per le carrozze esistono norme e controlli che danno guarentigia del loro buono stato di servizio.

Gattorno. Raccomanda la massima vigilanza, che vorrebbe esercitata anche durante l'esecuzione delle riparazioni.

Lo stipendio dei maestri elementari.

Pinchia (P. I.) all'on. Donati che domanda gli intendimenti del Governo sulla proposta di aumento degli stipendi minimi legali degli insegnanti elementari, ricorda le recenti dichiarazioni del presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro, che saranno confermate ed integrate dall'on. ministro nella discussione generale del suo bilancio.

Donati. La promessa di presentare un nuovo progetto, mentre uno già ne sta dinanzi alla Camera in stato di relazione, rinnaderà la soluzione della questione.

Rizzo e Bertoldi ritirano le loro interrogazioni sui fiumi veneti, dopo le dichiarazioni di ieri del ministro dei LL. PP.

Bilancio dei Lavori Pubblici.

Chinaglia svolge un ordine del giorno firmato da numerosi deputati, che invita il Governo a migliorare le condizioni dei custodi e dei guardiani idraulici, nel doppio fine di un migliore funzionamento dell'importante servizio idraulico e del compimento di un atto di umanità e di giustizia verso laboriosi funzionari che disimpegnano una importante opera circondata di travagli, di cure faticose e molteplici e di gravi responsabilità. (Bene!)

Tedesco (ministro LL. PP.). Amico dei lavoratori, ha già allestito provvedimenti diretti a migliorarne la condizione degli agenti, si quali giustamente s'interessa l'on. Chinaglia.

Cantarano svolge altro ordine del giorno, per raccomandare l'aumento del personale del Genio civile e la presentazione del piano di esecuzione della direttissima Roma-Napoli.

Lazzaro raccomanda i giusti desideri dei Comuni interessati alla linea Ala-Locorotondo.

De Amicis raccomanda l'accoglimento di un ordine del giorno per miglioramento del servizio nella linea ferroviaria Castellammare Adriatico-Sulmona-Isernia-Cajanello.

Cabrini raccomanda che i capitolati per l'appalto dei lavori pubblici contengano clausole tutrici dei lavoratori nei rapporti delle mercedi, degli orarii ed, in genere, del contratto di lavoro e presenta, in questo senso, un ordine del giorno.

Celli invita il Governo a riordinare il servizio delle bonifiche, dalle quali dipende il risorgimento di parecchie regioni, specialmente del Mezzogiorno.

Cimorelli lamenta gli abissali ritardi dei lavori, che si verificano sulla linea Cajanello-Isernia, che attribuisce al diffettoso armamento del tratto Cajanello-Roccaravindola: che presenta apposito ordine del giorno che invita il Governo a provvedere.

Battelli lamenta i ritardi frapposti alla costruzione della linea complementari, causa i troppo scarsi sussidi. Spera che il Ministro vorrà risolvere prontamente il grave problema.

Sacchi. La legge del 1897 per le ferrovie complementari avendo abbandonato il concetto della precedente legislazione, che cioè alcune ferrovie dovessero essere costruite direttamente a spese dello Stato, ed altre con variabili contributi degli enti locali, secondo la loro importanza, dovesa essere abrogato anche l'obbligo degli enti locali di contribuire a quelle costruzioni.

Ciò non fece la legge del 1902, ed anche il Consiglio di Stato affermò negli enti locali questo obbligo che più non esiste.

A fare scomparire il conflitto presenta in questo senso un ordine del giorno, che raccomanda all' approvazione della Camera.

Pala invita il Governo a sollecitare la compilazione dei progetti riferentisi ai lavori di bonifica e sistemazione idraulica della Sardegna, previsti dalla legge del 1893.

De Nava (relatore) a coloro, i quali lamentarono l' insufficienza del bilancio, osserva che gli stanziamenti dell' esercizio corrente aumentano di circa tre milioni, astraendo dagli speciali disegni di legge che provvedono a speciali bisogni.

Riconosce che la legge sulle bonifiche debba essere modificata.

Conviene altresì nella necessità di una specializzazione del genio civile.

Raccomanda la strade vicinali e domanda nel provsimo bilancio uno speciale stanziamento per esse. L'esercizio economico delle ferrovie deve essere risolto nel nuovo ordinamento ferroviario. Conviene cogli on. Carmine e Sacchi a proposito delle ferrovie complementari e raccomanda una modificazione della legge del 1902.

Si unisce all'on. Cabrini nel chiedere una più efficace protezione degli operai nei capitolati di appalto e si compiace che il Ministro abbia dichiarato di accettare l'ordine del giorno Chinaglia. (Approvazioni).

Tedesco (Ministro LL. P.) all'on. Cimorelli risponde che sollecitarà in ogni modo le pratiche amministrative per la bonifica del Venafro.

All'on. Pala osserva che i ritardi lamentati nei lavori della Sardegna dipendono da circostanze indipendenti dal Governo.

Rispondendo ad alcune osservazioni del relatore, nota che gli stanziamenti per le strade provinciali sono fatti secondo le norme della legge del 1861, che dispone abbiano il carattere di stanziamento di cassa e non di competenza. Ad ogni modo promette di studiare la questione. Accetta la proposta fatta dal relatore relativamente alle strade vicinali. Consente con gli on. Celli e De Nava sulla specializzazione del personale e la promuoverà per rendere l'azione dell'amministrazione più spedita ed efficace.

La legge del dicembre 1902 lasciava obbligo al Governo di presentare le sue proposte per le ferrovie complementari, alle quali non era provveduto con quella legge. Da pochi giorni a questa parte non abbiamo potuto concretare risposte, ma mettiamo il problema in studio e nella sua risoluzione portiamo tutto l'amore, perchè le popolazioni attendono che le ripetute promesse siano mantenute. (Vive approvazioni).

Ritirasi i varii ordini del giorno, ad eccezione di quello Chinaglia, accettato dal Governo, (è approvato).

La Camera delibera di tenere due sedute anche domani. Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il raccolto del vino in Francia.

Parigi — Il Ministero delle Finanze valuta il prodotto dei vini in Francia, a 35,600,000 ettolitri: cioè minore di 4,500,000 ettolitri di quello dell' annata precedente. Il raccolto dell'Algeria è valutato in 6,500,000 ettolitri.

La coltivazione dei cereali negli Stati Uniti.

Washington, 11. — Il rapporto mensile del Min. di agricoltura reca le seguenti informazioni sulla superficie coltivata a cereali:

	Grano d'inverno	*Segala*
1° dicembre 1903	32,000,000 acri	1,218,000 acri
1902	29,656,954 acri	1,978,000 acri
1901	27,563,000 acri	1,988,000 acri

Sulla base di questo rapporto, il Brown statistico della *Borsa di produzione* calcola che il raccolto potrà aggirarsi su 160 milioni di quintali.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

R. D. che convoca il Collegio elettorale di Livorno II;

R. D. col quale si autorizza la Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Savona ad acquistare un terreno;

Rel. e R. D. dello scioglimento del Cons. com. di Porto Longone (Livorno) e Volpiano (Torino) e nomina a RR. Comm. straord. rispettivamente del comm. Antonio Baldanzi e dell'avv. Roberto Messino;

Ricompensa al valore militare;

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 23 al 29 novembre.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 11, ore 17. — (*Salve*). — *Il Telegrafo* annuncia pel 27 corr. l'elezione del deputato per il II Collegio, vacante per le dimissioni dell'on. Catalanzaro.

Il nucleo dei nostri giovani monarchici ha proclamato la candidatura del presidente dell'Associazione, il pubblicista Bertoli.

Il comm. Oscar Dalgas, pres. della Camera di commercio, ha rifiutata l'offerta fattagli da amici di parte monarchica.

Ha una certa probabilità di riuscita il prof. Quercioli, iniziatore di una succursale di Montecatini, che sorgerà presso a Livorno.

I repubblicani propugnano l'elezione di Marzocchini, consigliere comunale.

I socialisti faranno affermazione sul nome di Ferri.

Milano 11, ore 15.45. — La Fenice e l'Autorità giudiziaria ricercano attivamente le cambiali estorte dal cav. Angelo Vecchio al Beretta e che si ha ragione di credere sconfitte qui nella stessa giornata di lunedì.

La Questura ha diramato agli istituti bancari una diffida per chiunque si presentasse con cambiali recanti la firma del Beretta e le girate del Vecchio.

La colpevolezza del Magoli appare sempre più evidente, benchè nel suo interrogatorio abbia dichiarato di essersi indotto ad atterrire il Vecchio dopo che questi gli dichiarò di dover ricorrere alla odiosa costrizione per ottenere il pagamento di 200,000 lire per debito di giuoco che il Beretta gli aveva rifiutato.

Milano, 11, ore 24 — La persona al cui tradimento alludo il Vecchio nella sua ultima annotazione, scomparve allarmando anche la Ditta con cui è in relazione di affari per generi di moda.

Milano, 11, ore 15.45. — Domani, a cura di un Comitato apposito, si farà una passeggiata di beneficenza per raccogliere fondi a favore della difesa della lingua, della cultura e della nazionalità italiana in Trento e in Trieste.

Palermo, 11, ore 11.25. — L'adunanza del Consiglio comunale di Corleone di ieri tempestosa. Due consiglieri, dopo un breve scambio di parole vivaci, si sciuffarono. I colleghi e il pubblico si divisero in due parti e la lotta si fece generale. Un consigliere rimase ferito nel capo per un colpo di sedia, un altro nell'addome per arma da taglio. La forza pubblica sopraggiunta contendenti.

Bergamo, 10. — In Rota Dentro, piccolo Comune sipestre, è avvenuta una disgrazia terribile. Colà funziona da qualche tempo il necessario per l'illuminazione elettrica ed ogni casa ha la sua lampada. Giovanni Locatelli, calzolaio, nell'accendere la lampada nel desinetto rimase fulminato. Il figlio si lanciò per soccorrerlo, ma una scossa violentissima lo buttò lontano. La moglie tentò anch'essa di soccorrerlo ma venne a sua volta fulminata dalla corrente.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 11. — Ieri furono caricati in queste porto 1180 carri, di cui 403 di carbone per i privati e 82 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 263, dei quali 190 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

All'estero.

(S) **Londra**, 11. — Il *Times* ha da New-York: Lo sciopero dei minatori nel Colorado ha ora un carattere grave. Lo stato d'assedio è stato proclamato nel distretto di Cripple-Creek. Molti scioperanti si sono recati a Trinidad per acquistarvi rivoltelle e munizioni.

Un conflitto fra soldati e scioperanti sembra inevitabile.

Drammi di terra e di mare

Il delitto di un anarchico.

Parigi, 11. — Un operaio addetto ad un negozio di gioielleria tirò 3 colpi di rivoltella contro la padrona mentre essa si trovava nel proprio negozio, ferendola gravemente. L'omicida rivolse poi l'arma contro se stesso e si ferì gravemente. Arrestato, fece dichiarazioni anarchiche.

Mercato delle lane e delle uova a Londra

A seguito delle opportune intelligenze intercedute colla Camera di commercio italiana a Londra, la Camera di commercio di Roma partecipa le seguenti notizie intorno alla chiusura dell'ultima serie di vendite in quel mercato della lana:

« La sesta asta incominciata la sera del 24 novembre venne chiusa il 2 dicembre. Durante gli otto giorni di vendita vennero catalogate 86,036 balle, di cui 84,000 di pronta consegna e della quali 79,000 vennero vendute; 41,000 per il consumo interno e 38,000 per il continente, nessun acquisto venne fatto questa volta per l'America. Il piccolo residuo di 5000 balle verrà inscritto per la prima asta del 1904.

Il concorso dei compratori fu relativamente numeroso, ma le vendite precedettero poco animate. Esse incominciarono con una forte tendenza al ribasso punto preveduta ed il ribasso della linee fini e superfini, dal 10 al 15 0/0 costituì una sorpresa generale, specialmente tenuto calcolo della quantità assai limitata della lana offerta per tale asta. La cattiva domanda venne spiegata con il fatto che, a cagione della stato poco prospero del commercio, i compratori erano alieni da fare degli acquisti per *stock*.

Durante l'esta le lane incrociate medie ebbero un ribasso del 5 0/0, quelle fine e le Merino poterono mantenere con qualche oscillazione i prezzi fatti all'ultima asta, e verso la chiusura i prezzi manifestarono una maggiore fermezza, pur mancando per le saltate e le grasse un ribasso del 5 0/0 per le prime e del 7 1/2 0/0 per le seconde. Un ribasso del 5 a 10 0/0 sulla chiusura dell'asta precedente. In media si può ritenere che i prezzi sono ora ritornati quali erano prima del rialzo di scorso settembre.

I prezzi fatti a questa data in confronto con quelli dell'asta precedente dunne le seguenti variazioni:

Australasian	
Merino grasse superiori	Invariate
» » medie	5 0/0 ribasso
» » inferiori	5 0/0 »
» saldate superiori	Invariate
» » medie	5 0/0 ribasso
» » inferiori	5 0/0 »
» grasse half bred fine super.	Invariate
» » incrociate medie	7 1/2 ribasso
» » » ruvide	10 a 15 0/0 rib.
» incrociate saltate fine	5 0/0 ribasso
» » » ruvide	7 1/2 0/0 ribasso
» » slipe fine	5 0/0 »
» » » ruvide	7 1/2 0/0 »
Capo e Natale bianchissimo superiori cross	5 0/0 rib.
» » » medie	id.
» » » inferiori	id.
» » grasse	id.

Per l'apertura delle aste per l'anno 1904 vennero fissate le seguenti date: 19 gennaio, 8 marzo, 3 maggio, 5 luglio, 2 settembre e 22 novembre.

Per la prima asta lo stato di già fissato il quantitativo in 130,000 balle.

La Camera di Commercio comunica il seguente rapporto settimanale sul mercato delle cova pervenutole dalla consorella di Londra:

Londra, 7. — Il tempo nuovamente piovigginoso ha influito sul mercato odierno, che fu fiacchissimo.

La domanda mantenutasi buona per le nova extra, è assai debole per le scelte, nè valse a migliorarla il ribasso odierno.

I prezzi rimasero invariati a L. 15,75 per la merce extra fresca, e scesero di uno scellino, cioè a L. 13,25 per le nova scelte, in ragione di dieci dozzine.

E' assai incerta la previsione per il venturo mercato: o si verificherà ribasso per quelle extra, o rialzo per le scelte, la differenza tra i due prezzi essendo anormale.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Vittorio Emanuele di Torino sarà eseguita negli intermezzi dell'*Iris* l'*Ouverture* dell'opera *La sposa vendula* di Smetana.

— Ci scrivono da **Montecarlo:**

Grande ibarità al *28 giorni di Claretta* interpretati con finezza dal sig. Goudert.

La signorina Jeanne Petit fu una *Clairette* deliziosa brillante, una adorabile civettera e il sig. Polin della parte di *Michonnet* fu di una irresistibile comicità ed anche Maurice Lamy fu un comicissimo *Virarel*.

Thery recitò la parte di *Gibard* con molto brio e ginezza e Poudrier in quella di capitano fu divertentissimo: Oscar Dufresne fece del tipo di Benoit una simpatica caricatura inarrivabile. Degnamente questi artisti furono coadiuvati dall'originale sig.na Leonie Laporte nella parte petulante di *Berenice*, e della sig.na Organ in quella di Nichette.

Poche volte si è sentito un affiatamento simile nell'opera dei sig. Raymond, Antony Mars e Victor Roger.

Nel 4° atto vi furono belissime danze dirette dalla sig.a Gelda ed eseguite dalle sig.ne de Brasi, Grassi e Moretta.

L'orchestra, diretta dal m. Desiré Thibault, eseguì brillantemente questa gaia partitura.

— Alla Pergola di Firenze si daranno: *Otello*, *La Agita del reggimento*, *Trovatore*, *Werther* e la nuovissima opera *Odile*, dramma in 3 atti di J. P. Gettechi, musica del maestro Renato Brogi.

Varie. — *La casa di Beethoven* — Non si tratta punto della casa natale del musicista che è in città di Bonn da lungo tempo ha acquistato e trasformato in un *Museo Beethoveniano* pieno della più grande cura, ma sobborgo di Vienna, dove l'illustre maestro ha passato i suoi ultimi anni, i più dolorosi, ma anche i più fecondi, e dove è morto il 26 marzo 1827. Questa dimora storica non è stata, come quella di Bonn, convertita in santuario dell'arte. Essa è rimasta una casa privata, abitata da operai e da piccoli borghesi. All'infuori di una lapide commemorativa collocata nella facciata, niente vi distingue dalle case vicine.

Malamente costruita e poco solida, da lungo tempo minaccia ruina. Poco tempo fa, si doveva demolire e il Municipio di Vienna, per conservare qualche ricordo, aveva deciso di farne trasportare nel Museo di città le porte, gl'intavolati, le serrature, in una parola, tutto ciò che più o meno direttamente poteva costituire un ricordo del grande uomo, che quella casa abitò.

Ora, una notizia da Vienna al *Paris Nouvelles*, reca che tutte le serrature e gli arpioni delle porte sono stati levati e rubati. Una inchiesta è stata aperta; la polizia ha fatto delle ricerche, i vicini sono stati interrogati. Ma finora, nessun indizio si è avuto dell'autore o degli autori di questo furto.

Che si tratti di un collezionista senza scrupoli che abbia voluto, a poco prezzo, arricchire le sue vetrine d'un combustibile documento storico? O di un ammiratore troppo appassionato, che non ha bisogno di cercare a una fruttuosa azione per impadronirsi d'una reliquia? O semplicemente di un ladro volgare che non ha per iscopo che il guadagno?

Il campo resta aperto a tutte le congetture.

(S) **Parigi**, 11. — Numerosi parsonaggi si sono recati sullo « Square di Ventimille » presso la statua di Berlioz per celebrare il centenario della nascita del grande maestro.

Sulla tomba di Berlioz, nel cimitero di Montemartre furono deposte numerose corone.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 11, ore 24. — Stasera un pubblico elegante stipava alla lettera il teatro Manzoni per la prima rappresentazione della *Fedeltà dei Mariti*, suocomica commedia in quattro atti di Giannino Antona Traversi.

Il soggetto si può riassumere brevemente.

Il marchese Ottavio Ruscati, dopo aver fatto da scapolo una vita allegra, si ritira dopo le nozze in una sua villa a Blevio sul lago di Como.

Ma la vita ordinata e tranquilla che vi condocono i due coniugi pesa alla marchesa che chiama a distrarla, col commendatore marito la gaia amica baronessa Olimpia di Torrevilla divisa dal marito.

Il marchese Ottavio a poco a poco si innamora della bella ospite e questo amore sta per essere corrisposto quando un'altra donna innamorata di lui sottimento gli insinua che donna Olimpia fa gli per lui amore, ed invece agisce d'accordo con sua moglie in un complotto sapientemente ideato e che mira a distogliere il marchese dalla vita tranquilla e monotona della villa che tanto pesa alle marchesa.

Così il marchese cambia contegno verso donna Olimpia e quando egli si accorge dell'errore in cui l'ha fatto cadere innamorata, donna Olimpia è decisa a lasciare la villa.

Il pubblico si mostrò fin da principio accigliato e severo.

L'autore, pure trattando episodii della vita privata della *haute*, si porta sul terreno dei sentimento; ciò gli nocque ed egli cadde in pesanterze che nonostante alcune belle scene, imparirintrone il pubblico, il quale represse sempre i tentativi di applausi e in ultimo emise dei fischi.

Nocque anche al successo l'intonazione troppo scanzolata e fatalo data dal Ruggeri alla sua parte.

La commedia ritrovia la sera replica.

L'introito fu di 4000 lire.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale penale - VIII Sezione.

Pres.: avv. Tanganelli — *Giudici:* avv. Carretto, Faggella Donato e Apponi (supplente).
P. Min.: avv. Crasfuli — *Cancelliere:* Risoldi.

Querela Bettolo-Ferri.

Udienza ant. dell'11.

L'udienza si apre alle 10.25.

Emilio Farina, richiamato, dà, sui freni alla mezza manovra, schiarimenti dai quali si rileva che l'on. Bettolo non protesse affatto gli arrugginiti.

Lollini. Alla convalidazione della sua elezione il teste si mostrò contrario alla nuova legge mercantile?

Ferri. Quale connessione c'è in questo?

Ferri. Dice il teste di aver fu avversario nell'elezione degli stessi affaristi che fecevano capo a Bettolo.

Presidente. Ma che cosa c'entrano le elezioni?

Presidente. Ma che cosa c'entrano le elezioni?

Il teste dice che per la domanda, opponendosi la P. C. e il P. Ministero, il Tribunale, non trovando di utile nè pertinente alla causa la domanda, respinge l'incidente.

La difesa protesta.

Ad altra domanda il Farina dice che fu combattuto nel 1900 dal Garroni, poi dagli affaristi, e che furono promesse perfino 12 mila lire per la neutralità di un suo parente.

Presidente. Chi è questo grande elettore?

Farina. Giovanni Officini, geometra!

Presidente. Il suo avversario nell'elezione?

Farina. L'avv. Flamberti, che diceva d'aver sborsato lui la somma; ma altri dicevano fossero venuti dalla Terni.

E qui il teste narra tutte le sue sventure elettorali anche nel Collegio di Pistoia in cui rimase nella *trombata*, come lui, per colpa della Terni per un discorso fatto contro la medesima.

Sostiene poi che Bettolo trovò la Terni in condizioni molto migliori dei suoi predecessori.

Caveri ambisce una lettera scritta dal Farina a Bettolo nel maggio scorso per testimoniargli la sua stima.

Farina dice che la scrisse per dimostrare che non riteneva Bettolo dimesso. Se egli avesse agito male, può averlo fatto per ambizione, e per ciò, non volendo una vita modestissima e se avesse fatto danari si sarebbero veduti.

Si sospende l'udienza alle 12.30.

Udienza pomeridiana.

Mosciaro cav. Vincenzo, da Taranto. Nel carnevale del 1900 incontrò un ufficiale della *Emanuele Filiberto* e gli espresse il desiderio di visitare la nave. Durante la visita l'ufficiale gli disse che la nave aveva le fiamme cerazee della Terni, protetta da nomini politici e che Bettolo in occasione del contratto dei venti milioni aveva ricevuto in dono un numero rilevante di azioni.

Corbi. Chi è questo ufficiale?

Mosciaro. Mi trovo in una critica condizione, perchè l'ufficiale potrebbe ritornare alle dipendenze del Bettolo.

Presidente. O lei ci dice il nome o io la faccio arrestare.

Mosciaro. E' il tenente di vascello Francesco Santangelo. (Dovrebb'essere un secondo Cerruti).

Corbi. Faccio istanza perchè sia citato.

P. M. Me ne duole, ma non è un capriccio se io insisto nel principio che non si possano citare altri testi.

Nob Giov.: dep. socialista, pensa che il progetto sul carbone favorisse qualche speculatore.

Pres: Mangeria, e sensi errore perchè impegnava il bilancio per var i anni.

Presidente. Le pare prudente, in materia di carboni, impegnare il bilancio per 5 anni?

Battaglia. Io non l'avrei fatto.

Callegari. Qual'è la sua professione?

Battaglia. Consumatore di carboni.

Callegari. Ma la professione?

Battaglia. Agente di proncafi, di trasporti; ho fatto anche affari con la Marina; insomma un po' di tutto.

Presidente. Omnibus!

Caratti. In quella conversazione si parlò della inchiesta?

Battaglia. Non lo so.

Fravega Niccolò, da Genova, cambiavalute, dice che le Scatizzatori era uno speculatore di borsa.

Presidente. Sa che abbia fallito?

Fravega. Vi fu una specie di concordato ad un tanto per cento mensile ai creditori, ma io fui pagato soltanto in parte nelle mie spettanze.

Chimienti prof. Pietro, dep., spiega essere stato contrario ad un ordine del giorno della *Lega navale* per un piano a Bettole, perchè egli ed altri amici del Centro erano per l'inchiesta parlamentare.

A domanda dice che l'on. Somino dichiarò di avere una grandissima stima del Bettolo, ma ritenova utile la inchiesta sulla marina.

Murialdi cav. Gino, ha sentito dire che Garroni favorisse Sbertoli e Giudice, ha sentito dire che giuocassero alla Borsa insieme, ha sentito dire che Bettolo favorisse la Terni, ha sentito parlare anche del *trust*. E non ha sentito altro.

Ramella avv. Italo fa invece la storia dell'acquedotto ligure, ma non ha sentito parlare del trust.

Pancrasi ing. Alessandro. Due anni fa fu avvicinato da un ing. Trost (non trust) dell'Alleg. che gli propose di sostenere l'esergia elettrica alla Spezia, ma al momento buono il Trost disse che ora inutile parlarne perchè si voleva darlo ad una Società genovese, che aspettava per i lavori l'avvento di Bettolo al potere.

P. M. Quell'impresa fu poi assunta?

Teste. Non lo so!

Ferrero ave Guglielmo, noto giornalista radicale. Dei confidenziali relazioni a dal discorso alla Camera sugli esperimenti di Muggiano deduce che Bettole sia legato a potenti industriali!

Poscia passa a criticare gli esperimenti eseguiti in Muggiano, ma sicome dice un mondo di... corbellerie, l'on. Bettolo dimostra che il Ferrero parla senza sapper supare quali siano i tiri di colluso e ghiele spiega esaberantemente.

Giretti ave. Edoardo, negoziante in seta, collaboratore dell'*Avanti* e autore di tutti gli articoli firmati *Free Trade*, induce e deduce anche lui, senza saper niente di concreto e di positivo, da un'inchiesta fatta da lui per scrivere degli articoli sull'*Economista*, che lo Stato da principio e in seguito favorì la Terni.

Dopo questa rivelazione si rinvia la seduta alle 10 d'oggi.

Tribunale militare di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino 11, ore 24.50. (*Ternoni*). — Il Tribunale ha condannato il maggiore Ressi e il capitano Sento a tre mesi di carcere militare. Il gen. Stevani ha rivolto loro un ammonimento e invocata la pace degli animi.

I condannati si sono abbracciati commossi.

Il pubblico ha applaudito calorosamente.

Fallimenti in Roma.

VERIFICA DI CREDITI — *Fontanazzi Quirino ed Angelo*, carboni, via Domenichino 20. E' stato ammesso al passivo l'unico creditore Angelo Alfonsi per L. 971.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Leali Mario*, mercerie, piazza V. Emanuele 103. E' stato omologato il concordato che in 23 novembre si 25 per cento pagabile in tre rate. Vi aderirono 58 creditori per L. 48.147,81 sopra 92 per L. 63,996,76. Sono stati negati i benefici di legge.

CONCORDATO CONCLUSO — *Ditta fratelli Mayer*, commercio di ombrelli, via Romana 103. E' stato concluso il concordato al 25 per cento pagabile in tre rate semestrali gentivate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Vi aderirono 46 creditori per lire 30,810,37 sopra 73 per L. 38,627,02.

RIPARTO DI QUOTE — *Tomei Adolfo*, velocipedi. Il curatore è stato autorizzato a ripartire fra i creditori ammessi al passivo per L. 45,984.01 la somma di 3591 lire e cioè il 7,81 per cento.

Sports

Società Velocipedistica Romana

Domenica 13 corrente alla *Montagnola* fuori porta Pia, avra luogo una biciclierata, offerta dai nuovi eletti del Consiglio direttivo.

L'appuntamento tanto per i ciclisti che per gli altri è alle 14 nella sede della *Velocipedistica*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 12 dicembre 1903 — Amalia
...eva si leva alle ore 7.29 m. — Tramonta alle 4.37 s.
...eva Luna alle ore 0.32 m. — Tramonta alle 0.54 s.
...'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

11 dicembre 1903, ore 13.

Europa pressione massima 781 sulla Russia settentrionale minima di 737 mm. in Islanda.

Italia 24 ore barometro salito di uno a quattro mill., sull'Italia inferiore e Sicilia, disceso oltre fino due mill. in Sardegna stazionario altrove; piogginarelli sull'alta Italia.

Stamane cielo vario sull'Italia inferiore, nuvoloso altrove pioggie sull' alta Italia; venti deboli o moderati settentrionali sull' estremo Nord, ed secondo quadrante altrove, alle Tirreno agitato.

Barometro minimo 757 al Nord Sardegna, massimo 763 sul Ionio.

Probabilità: venti moderati o freschi del secondo quadrante cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con pioggie specialmente al Nord, Tirreno superiore agitato.

Incastro.

Nemici a te, o acqua, qual *tutto centro tale*:
E tentennano e cadono;
Nemici a te, misericordie perdono
Esseri sciagurati
Sin d'ommini parvenza
Sagrificando al fiero Dio dei pampini
Il maggior nostro ben, l'intelligenza!

Spiegazione del Passatempo precedente:
AL FELO SI CONOSCE L'ASINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 9 dicembre 1903
Nati 46 compresi 13 nati morti
Morti 37 dei quali 6 sotto i 7 anni

NATI

Montanari Maria fu Domenico, Macerata, 46, cons. Settembri
Bianchi Bianca di Giovanni, Roma, 9
Pezzi Cesare fu Antonio, Roma, 73, orol., conj.
Bertini Marianna fu Antonio, Roma, 91, ved. Barba
Rostaldi Clemente fu Leonardo, Crescentino, 60, imp. cel.
Cerafogli Gaetano fu Tommaso, Roma, 82, conj.
Valbè Giuseppe fu Luigi, Roma, 63, ostaci, ved.
Ghedini Guglielmo fu Giovanni, Firenze, 52, imp., cal.
Ciuti Lorenzo fu Sisto, Sonnino, 63, frutt., conj.
Serrani Giovanni fu Tommaso, Ieri, 70, pens., ved.
Verdoni l'asquale fu Gaspare, Mignano, 80, contad., conj.
Graziani Francesco fu Arcangelo, Figlio, 63, conj.
Romani Achille fu Domenico, Patrignano, 82, port. conj.
D'Arcangeli Salvatore, Roma, 80, vacc., conj.
Montecristo Pietro di Domenico, Narni, 24, bracc., cel.
Allegra Antonio fu Simone, Palermo, 68, mic. conj.
Reczi Gaetano di Emilio, 63, fabbro, ved.
Vitali Gaspare fu Nazzareno, Camerino, 29 comm., cel.
Mazzi Anna fu Sebastiano, Genzano, 58, conj. Spaccatrone
Bocchi Antonio fu Giuseppe, Roma, 54, gass., conj.
Maggi Laina fu Giovanni, Valenza, 64, conj. Assuntone

Ieri 11 corrente alle ore 5,15 munito di tutti i conforti della Nostra Santa Religione e di una speciale Benedizione del Santo Padre, spirava placidamente nel bacio del Signore il

cav. Cesare Ramarini

già Ufficiale dell'Esercito Pontificio.

La famiglia addolorata raccomanda una prece pel caro estinto.

Non si mandano partecipazioni. Si dispensa dalle visite.

La messa di requiem sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Tomaso in Parione stamane sabato alle ore 10 1/2.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. 30. — dicembre - Sistemazione del tronco inferiore del Fiumini Mauro. Pres. L. 741.000.

Provincia di Catanzaro 7 gennaio - Fornitura effetti casermaggio che fa Catanzaro. Pres. L. 65 90 annue per individuo.

Comune di Varallo (Basilicata) - 29 dicembre - Sistemazione e lastricazione della via Vittorio Emanuele ed altre. Lunghezza complessiva m. 722.33. Pres. L. 140.564.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annim. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1837 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1824 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un Ruy Blas inglese.

Londra, 11. — I giornali annunziano che ieri è stata pronunciata una sentenza di divorzio fra Lady Russell ed un sedicente duca di Modena, il quale non era altro che un cameriere di nome Brown. Colui era stato sposato da Lady Russel, dopo il suo divorzio dal conte Russel,

Consiglio Comunale

Seduta dell'11 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Genuari commemora con sentite parole la morte del prof. Leopoldo Bertini, illustre professionista della scuola romana. Ricorda l'opera di lui negli ospedali e nella Congregazione di carità, operosa e benemerita.

Propone d'inviare le condoglianze del Consiglio alle famiglie dell'estinto.

Torlonia Leopoldo si associa alla proposta del sig. Genuari.

Colonna (Sindaco). Dice che ebbe agio di apprezzare personalmente le rare doti della mente e del cuore dell'egregio uomo. La sua morte è un lutto per la cittadinanza e per la famiglia. E non ha parole di esprimere le condoglianze del Comune alla famiglia.

Si partecipa una lettera del figlio di Mommsen, che ringrazia delle onorarie rese alla memoria del suo illustre genitore.

Tomassetti interroga la Giunta sugli scavi del-l'*Ara Pacis* per conoscere gl'intendimenti del Comune in ordine al ricollamento dei frammenti rinvenuti.

Colonna (Sindaco). Fa la storia dei lavori compiuti, assicurando che sarà provveduto perchè gli avanzi scoperti siano collocati in modo degno della grande importanza del monumento.

Tomassetti si dichiara in piena armonia dell'intendimento della Giunta, ed insiste perchè il monumento sia posto in luogo pubblico in modo che da tutti possa essere ammirato e studiato liberamente.

Colonna (Sindaco) risponde ad un'interrogazione del cons. Grandi sul monumento a Spedalieri, assicurando che la scritta non autorizzata è stata rimossa; ma respingendo la proposta del *referendum* sia perchè non potrebbe avere forza legale, sia perchè non crede che la cosa meriti tanta importanza.

Grandi, E' soddisfatto.

Colonna (Sindaco). Partecipa una lettera di dimissione dell'assessore Tittoni per noto incidente dell'ultima seduta. Dice che la Giunta non mancò di far presente perchè il comm. Tittoni ritirasse le dimissioni; ma egli credette d'insistervi.

Si augura quindi che il Consiglio voglia confermare all'egregio collega che diede sempre prova di tanta solerzia per l'azienda municipale l'espressione della sua più sentita fiducia.

Cruciani-Alibrandi. Crede d'interpretare il pensiero dei suoi colleghi, invitando il Consiglio a respingere le dimissioni, anche perchè la causa che lo motivò se può essere apprezzata per ragioni di delicatezza personale non risponde al sentimento del Consiglio che non ebbe mai in animo di negare la sua fiducia all'egregio assessore.

Ascenzi è lieto riguardo alla persona del Tittoni — dice — non-esitiamo lo e i miei colleghi di sinistra ciarci alla proposta Cruciani-Alibrandi, tantopiù che quasi tutti noi siamo legati a lui da vincoli di amicizia personale e se dovessimo guardare a questo votremmo con due mani per l'uno e per l'altro. Però al disopra della questione personale v'è una questione più elevata d'ordine generale.

Il Consiglio è in condizioni straordinarie ricordano che l'Amm. attuale non emana menomamente da noi; con tutto ciò per tutelare il bene di Roma abbiamo dato costante prova di abnegazione e temperanza, evitando ogni discussione e ogni voto imbarazzante per l'Amm. stessa e collaborando con essa nell'impegno in tutti i lavori che potevano facilitare il restauro delle finanze del Comune.

V'ha di più. Quando qualche mese fa la Giunta credette dimettersi, noi ci unimmo agli altri colleghi per pregarla di rimanere al suo posto. Senonchè fatti anche recenti ci hanno autorizzato a credere che la nostra cooperazione a un atto diverso non sia apprezzata. E perciò ragioni di dignità ci impongono di ritirare, pur augurandoci che il Tittoni ceda al voto della maggioranza.

Il Sindaco pone si voti la proposta Cruciani-Alibrandi.

E' approvata.

La questione tramviaria

Si passa alla proposta: Concessione del binario in via della Statuto — Modificazioni a linee tramviarie.

Ballori fa la storia della questione, ricordando come la proposta in discussione fosse conseguenza di precedenti impegni assunti verso la Società. Accenna all'opera della Commissione consigliare che nelle linee generali già accetta le modificazioni attuate. Osserva come oramai la via omnibus rappresentino un sistema antiquato che ove si può è utile sostituire con sistemi più moderni. Dimostra come le concessioni fatte siano state compensate da notevoli corrispettivi che migliorano il servizio nell'interesse dell'esercizio pubblico e i proventi del bilancio.

Giustifica l'urgenza della proposta con la opportunità di eseguire alcuni lavori nei mesi estivi per quanto non si assumessero con essi impegni per l'esercizio.

Annunzia che la Società consente di mantenere la linea di omnibus dei Prati pel Corso e il Campidoglio.

Termina dicendo che la Giunta, di fronte a qualche obiezione sollevata, è disposta ad accettare la nomina di una nuova Commissione che riferisca al Consiglio sulla proposta.

Boncompagni lamenta la poca tutezzità del servizio e raccomanda di inasitere per l'aumento del numero delle vetture.

Accierasi si associa alla osservazione del cons. Boncompagni, riconoscendo che il servizio ha bisogno di alcuni miglioramenti.

Crede pero che il Comune debba facilitare l'opera della Società di fronte specialmente alle nuove pretese del personale, perchè l'esercizio possa rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze del pubblico.

Persichetti non approva alcune soppressioni di linee d'omnibus ritenute necessarie. Pensa che sarebbe opportuno studiare un riordinamento generale della rete.

Sederini vuole che sia sviluppata la rete tramviaria e aumentato il servizio delle vetture, insistendo per lo studio definitivo del problema.

Santini aggiunge alcune raccomandazioni nello stesso senso.

Caretti teme che il doppio binario sulla via Depretis sia ingombrante e quindi verrebbe diminuita la limitasse la linea ad un solo binario. Pel resto è favorevole alla proposta.

Torlonia. Raccomanda che sia agevolato l'accesso al campo di Tiro a segno.

Tranzi. Nota che non si sono sollevate grandi obbiezioni alla proposta della Giunta. Non dubita quindi che la Giunta farà tesoro delle raccomandazioni fatte.

Liberali. Lamenta che quando l'esercizio tramviario si traggano nuove risorse pel bilancio.

Ballori. Nota che tutte le questioni agitate stasera furono già discusse in seno alla Commissione. Ma bisogna tener conto che ci troviamo di fronte a convenzioni a lunga scadenza che non è possibile modificare senza il consenso dell'altro contraente.

Ora la questione generale potrà essere discussa; ma se una Commissione deve esaminare il grosso problema non potrebbe riferire che a lunga scadenza. In tal caso non ci troveremmo in condizione di poter ademnire in breve all'impegno assunto con la Società. Se il Consiglio vuol aderire alla proposta di nominare una Commissione devo limitarne però il compito all'esame della proposta, salvo gli ulteriori studi che in seguito potessero farsi su tutte le altre parti del problema.

Caruso. Trattandosi di impegni bilaterali crede che il Consiglio non possa prescindere e quindi si unisce alla proposta della nomina di una Commissione.

Gioconale. Insiste per i doppi binari, per un maggior numero di vetture e per gli accodamenti, chiedendo in correspettivo di questo un migliore frazionamento della corse.

Ballori. Nota che i prolungamenti concessi furono dati con la condizione del riscatto per non compromettere l'avvenire. Accetta la nomina della Commissione rimanendo bene inteso che questa deve avere il semplice mandato di riferire subito sulla proposta di intraprendere lo studio del completamento della rete.

Colonna. Aggiunge altre spiegazioni e invita il Consiglio a mettersi d'accordo per la nomina della Commissione.

Il Consiglio si aduna in seduta segreta.

La Commissione rimane composta dei seguenti consiglieri: Tranzi, Giovenale, Tommasini, Persichetti e Cruciani-Alibrandi.

Erano presenti:

Vanni, Santini, Genuari, Accierasi Giovenale, Ballori, Tranzi, Colonna, Malatesta, Tomassetti, Castellani, Liberali, Sederini, Berti, Carpegna, Persichetti, Grandi, Torlonia, Tommasini, Salimei, Cittadinzi, Perazzi, Benucci, Buttarelli, Cecchini, Boncompagni, Colonna M., Cruciani-Alibrandi, Jacovacci, Caretti, Palomba, Jacomoni, Caruso, Rasponi, Desideri, Pestompski, Giordano-Apostoli, Gaudenzi, Franchetti, Fratellini, Ceccarelli, Trompeo, Monzoni, Gallo, Imperato, Alatri, Torlonia V., Cassiani, Persichi, Ruspoli, Cagiati, Pacelli F., Torlonia A., Scialoia, Bugarini, Kambo, Serafini, Ferrari, San Martino, Giuliani.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.1 — Minimo 3.6

I Sovrani a Castelporziano. — I Sovrani col generale Brusati e la marchesa ed il marchese Calabrini si recarono a caccia a Castelporziano facendo ritorno alla Reggia alle 16.

Vaticano — Questi ultimi giorni, per ordine del Papa, venne distribuita fra gli istituti ecclesiastici di Roma, conventi, collegi, seminari ecc., una parte dei numerosi volumi formanti la Biblioteca di Leone XIII.

Le opere più considerevoli e costose furono inviate alla Biblioteca Vaticana; altre serviranno ad accrescere le Biblioteche dei Collegi Spagnuolo e Leoniano che erano le più sprovviste.

Fra i libri di Leone XIII si trovano quelli del Breviario di cui si serviva Pio IX per recitare l'Ufficio divino. Ricordo storico, che sarà conservato nella Biblioteca Vaticana.

— Ieri il Papa ricevette il vescovo di Grenoble l'arcivescovo di Westminster, il vescovo de La Rochelle, il signor Di Sanfuentes, ministro del Chilì che presentò le lettere credenziali, i conti Camillo e Riccardo Pecci con le famiglie, il conte Barbiellini-Amidei con la consorte, il duca e la duchessa Caffarelli con la famiglia e mons. Adolfo Giobbio, prelato domestico.

— La Commissione per il pellegrinaggio italiano e internazionale *in occasione* dell'inaugurazione del monumento operaio a Leone XIII il 19 marzo 1904, è composta dei principi Marcantonio Colonna, monsignor Pezzani segretario, monsignor Radini-Tedeschi, conte Acquaderni, barone Peliquer, cav. Burgionee, conte Caterini, cav. Crostarosa, cav. Pio Foletti, conte Pio Micciulli, cav. Portalupi, marchese Giulio Sacchetti, cav. Filippo Tolli.

Pranzo diplomatico — Domani sera il conte Szecsen, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede, darà nel suo palazzo a piazza Venezia un pranzo diplomatico, al quale interverranno anche alcuni cardinali.

Per le ferrovie secondarie. — La Commissione provinciale incaricata di studiare e riferire in merito ai sussidi per le ferrovie secondarie da costruirsi nelle Provincia, si è riunita iersera.

Erano presenti i consiglieri Ludovisi, Santucci, Mauri, Maggi, Aureli e Giuliani.

La Commissione ha stabilito lodevolmente la massima che i sussidi debbono concedersi soltanto alle proposte di linee provinciali, che presentino un interesse locale per i varii mandamenti della Provincia.

Ha deliberato la misura del sussidio

I liberi docenti ed il ministro Orlando. — Il ministro della P. I. on. Orlando, ha ricevuto, alla Minerva, il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra i liberi docenti, che in assenza del presidente, on. Nunzio Nasi, indisposto, gli è stato presentato dal vice-presidente prof. Fascelà. Erano intervenuti i prof. Vinciguerra, Ascoli, Vanni, Vram, Martini Felice, Hermanin, Bonanni e Ambrosi.

Il ministro ha dichiarato tutta la sua simpatia e benevolenza per l'Associazione e per la classe dei liberi docenti, della quale ha elogiato l'opera attiva ed utile, integratrice dell'insegnamento ufficiale negli Atenei universitari. Il ministro si è interessato vivamente alle sorti fiorenti d'Università popolare romana, fondata dall'Associazione dei liberi docenti, che è il genuino germinatore inaugurerà, con un discorso di Nunzio Nasi, il quarto anno della sua vita gloriosa e feconda.

Il ministro ha accettato di buon grado l'invito di presenziare all'inaugurazione del III congresso nazionale dei liberi docenti che, sotto gli auspici dell'Associazione, si terrà in Roma durante le prossime ferie pasquali.

Dopo avere intrattenuta per oltre mezz'ora la Commissione, il ministro si è congedato, incaricandola di portare il suo saluto cordiale e deferente al Presidente Nasi.

Società Italo-Francese. — Si è costituita in Roma la Società Italo-Francese. Suo scopo è quello di continuare l'opera del Comitato, di cui furono presidenti Luigi Luzzatti, Ruggero Bonghi e Menotti Garibaldi. La Società si propone di secondare e di mantenere la conservazione e lo sviluppo dei rapporti di amicizia fra l'Italia e la Francia.

Il Comitato provvisorio è composto di molte notabilità patriottiche, fra cui gli on. senatori Greppi, De Sonnaz, Rattazzi, Canevaro, Barzilai, l'on. Bixio, il comm. Le Lieure, il prof. De Gubernatis, i due Consigli direttivi dei Veterani e dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Le adesioni si ricevono all'ufficio della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, in piazzetta dei Massimi 31 (Porta Vecchia) e presso l'Associazione Nazionale degli ufficiali in congedo, in via dei Lucchesi n. 25, palazzo Lazzaroni, dalle ore 17 alle 19 di ogni giorno.

Pel IX centenario della Badia greca di Grottaferrata. — Ebbe ieri luogo, nei paramenti Sacri, sotto la presidenza del Cardinale Serafino Vannutelli, la riunione del Comitato generale per la ripresa dei lavori in apparecchio alle solenni feste del IX centenario della Abbazia greca di Grottaferrata.

Erano presenti: mons. Segara, l'ab. De Heuptanne, l'ab. Pellegrini, mons. Duchesne, il principe Ghika, i mons. Ugolini e De Sharmont, il march. Mac Swiney.

Studiate le varie proposte per il vasto ed attraente programma, se furono poste in votazione.

Il p. ab. Pellegrini presentò al Comitato le cartoline commemorative del centenario, approvate per l'artistica riproduzione, le quali sono state messe in vendita nelle principali librerie.

Il pellegrinaggio militare al Pantheon degli ufficiali in congedo del R. esercito — Nell'ultima adunanza fu stabilito che il Comitato d'onore vuole sia costituito dai senatori e deputati militari e dai generali in attività di Corpo e capi di servizio del presidio di Roma, ed infine venne nominato il Comitato esecutivo e caricho relative che risultarono così composte:

Presidente, Medaglia ten. cav. avv. Giuseppe — vice pres., Rosa agg. Iva, sottoten. — membri, Jubin Vittorio, Moreddu Caboni cav. Pietro, Roga Caio-Mario capitani, Carlandi cav. Carlo, Boggiano Cesare tenenti.

A segr. gen. venne pur nominato il capit. Moreddu Caboni ed a segr. il tenente Carlandi.

Le scuole festive suburbane — Domani cominceranno, nelle scuole suburbane, le lezioni festive per quelle giovanette che, occupate nel lavoro, che non possono frequentare le scuole comunali diurne.

Le scuole suburbane nelle quali si daranno le lezioni festive sono poste nelle seguenti località:

Via Ardeatina 1, via Appia Nuova (villino Lori), via del Casaletto 1, via Casilina 52, via Flaminia (villino Inghirami), via Nomentana 333, via Ostiense 43, viale Parioli (villino già Severini); via Portuense 85 (Formetto), via Portuense 177-179 (Magliana), via Sebastiano, via Trionfale (S. Onofrio sul Monte Mario).

Lutto di un collega — Al collega svv. Giulio Gotti, redattore della *Patria*, è toccata ieri la grave sventura di perdere la madre. Le nostre più vive condoglianze.

Il monumento di Spedalieri — Non essendo stata approvata la scritta del monumento a Spedalieri del Comune, è stata provvisoriamente cancellata dalla lapide.

I reduci dalla Cina — Ieri transitarono per la nostra stazione 250 soldati reduci dalla Cina, parte in congedo e parte in licenza straordinaria.

Dei reduci una quindicina erano romani.

I soldati, dopo una traversata in mare durata 55 giorni, godono tutti ottima salute.

Riunione dei partiti popolari — Il Comitato dei partiti popolari, incaricato di studiare (!!) le condizioni della nostra Amministrazione comunale, ha indetto una riunione per il 15 corr. alle 20.30 alla Birreria Nazionale in via Gioberti.

Nella Pubblica Sicurezza — Il cav. Antonio Abbate, delegato di P. S. già da Albano trasferito in Roma, è stato destinato al Commissariato del Esquilino.

Il vice commissario dottor Falqui dal Commissariato dei Prati di Castello è passato a quello dei Monti.

Educatorii e Ricreatorii. — *Ricreatorio Borgo-Prati.* — Domattina ore 6 tutti gli alunni delle squadre scelte debbono trovarsi senza divisa, per fare una passeggiata ginnastica.

Alle 14 tutti gli alunni sono obbligati a trovarsi in civico in via Boezio per recarsi a villa Umberto 1 per prender parte ai giuochi ginnastici.

Giardino educativo Nomentano. — Il Comitato nell'ultima riunione ha votato un ringraziamento alle benemerite signore del patronato, e stante l'incostanza della stagione, ha disposto che la festa a tempo più propizio l'inaugurazione ufficiale del Giardino.

Conferenza. — Domani la signora Bertini-Attili, nella sala dell'Associazione degli amatori di fotografia, in via Nazionale, terrà la conferenza su « Giulietta e Romeo. »

Circoli e Società. — *Circolo Vittorio Emanuele II* — Questa sera al Circolo Vittorio Emanuele II inaugura la stagione invernali con un concerto vocale ed istrumentale diretto dalla maestra, sig.a Tofanelli.

— *Sala Giraud* — Domani alle 18.30 la sezione filodrammatica rappresenterà *Il mondo della vita*, commedia in 3 atti di Pailleron.

Tombola telegrafica — Il Comitato ci comunica che le cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 30,000 sono assai scarse.

L'ultimo limite per la presentazione delle cartelle vincenti è fissato, come da Decreto Reale 4 giugno 1903, a tutto il 29 dicembre 1903.

La sciopero al Palazzo di Giustizia. — Ieri mattina gli operai muratori, pontaroli, stuccatori, fabbri e manuali, in tutto circa 200, si sono messi in sciopero.

La causa dello sciopero, dicono gli operai, è che l'impresa Borelli ha violato l'orario concordato all'epoca dello sciopero delle arti edilizie.

Una commissione di manuali si è recata nel pomeriggio al Ministero dei lavori pubblici, dove è stata ricevuta dal comm. Braggio, al quale ha esposto le sue ragioni contraddire le disposizioni date dall'impresa Borelli.

Consumazioni-réclame della Ditta Buton. — Piazza di Trevi 87-88. Domani, a *cinque centesimi*, sarà distribuito il celebrerrimo **Cognac Buton** marca *tre stelle*, purissimo a prova di analisi.

12 Ritratti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Piccola Cronaca

Ancora del suicidio del ricattatore. — Nella valigia del cav. Angelo Vecchio sequestrata all'Albergo Nazionale del delegato di P. S. Rocco Bacigalupo e dal tenente Calandra, si rinvennero due esemplari del volume « Il cane » legati con grande lusso, delle biancheria, oggetti da toeletta ed una lettera in busta aperta senza timbri nè francobolli. Era diretta al cav. Angelo Vecchio — Piazza del Risorgimento 10, Milano.

Ecco il testo della lettera:

Caro sig. Vecchio,

« Debbo assentarmi da Milano oggi e mi dispiace di non potermi trovare all'appuntamento fissato; non so se tornerò questa sera, ad ogni modo la prego di non andare a casa mia non avendo lasciato ordini.

Gradisca cordiali saluti »

Luigi Baretta.

La lettera è in data del 7 corrente giorno in cui avvenne il tragico fatto ed è evidentemente una di quelle estorte al Baretta.

Un'altra lettera, pure sequestrata, era della signora Gaziou, ma del suicida indirizzata alla contessa Matilde Baretta, abitante in via Palestro 9. La signora Gaziou pregava la contessa Baretta di fare pratiche presso l'autorità di campo del Re, generale Brusati, per ottenere al cav. Angelo Vecchio un'udienza reale.

Furono sequestrate anche delle carte importanti, sulle quali l'autorità di P. S. mantiene il più scrupoloso segreto.

Il delegato Bacigalupo, esaminando attentamente il libretto di *Notes* rinvenuto in una tasca del Vecchio, trovò all' ultima pagina del libretto questo scritto in lapis:

« Approvedo dai giornali l'opera nefanda di G. Mapelli e provvedo a sopprimermi.

Mio fratello Luigi non è responsabile di niente non sapendo nulla, come io, di come e quanto foce Mapoli, il vero promotore di tutto.

Io ero sotto il suo dominio; il tradimento fattomi da S... è per me la causa della mia rovina.

Imploro da tutti perdono, segno il mio destino ed al sig. Beretta domando di perdonarmi.

Ore 11 sera ».

Tutti gli oggetti sequestrati sono stati consegnati al Pretore del 3° Mandamento, avv. Randsecio.

Ieri mattina fu eseguito da Milano il verbale del suicida, Maria. Ella, avendo ottenuto dal Pretore il nulla-osta pel seppellimento del cadavere, provvederà al trasporto funebre, dopo di aver preso le disposizioni in famiglia.

Intanto il cadavere, con un carro, venne trasportato al Campo Verano, dove sarà provvisoriamente tumulato in luogo di deposito.

Prima della sera venisse chiusa, la scritta del Vecchio depose sul petto del suicida un crocefisso ed un mazzolino di fiori.

Il duplice mancato omicidio di fuori Porta Portese. — Nella Fabbrica di prodotti chimici e cose un artificiali fuori Porta Portese da vari mesi lavorava si ferai per la produzione del solfato di rame Serafino Spernacci, di anni 22, da Rimini, abitante in via Bodoni n. 10. Questi doveva farsi operare per ernia e fu assente parecchi giorni.

Mercoledì fu sorpreso dal sorreghiante Benedetto Amadei, di anni 40, da Borgo Velino, a conversare con gli altri operai trascurando il lavoro del forno e mandando a male una *cotta*. In seguito al rapporto, il capo fabbrica Giovanni Riberi, di anni 37, da Cuneo, lo trasferì ai riparto cancimi sri finali, dove lo Spernacci avrebbe perduto sull'importo della giornata.

Giovedì si presentò al lavoro e dopo un'ora, accusando di aver la febbre, si allontanò dopo essersi fatto dare dalla direzione una dose di chinino.

Ieri al momento di iniziare il lavoro si presentò al suo posto.

Dopo il segnale il capo-fabbrica Riberi ed il sorveglante Amadei cominciarono la visita dello Stabilimento per accertarsi degli operai presenti. Arrivati al riparto concimi, lo Spernacci si staccò dai compagni ed avanzatosi contro il Riberi a brucianpelo gli esplose contro un colpo di rivoltella ferendolo nell'addome e un altro all'Amadei ferendolo nel ginocchio destro.

Mauciando gli operai che volevano disarmarlo, attraversò lo Stabilimento, scavalcò il muro di cinta e fuggì.

I feriti furono trasportati alla Consolazione: il Riberi fu giudicato in pericolo di vita e l'Amadei guaribile in 15 giorni.

Truffa ad un'Agenzia del Monte di Pietà. — L'altro ieri un giovane ventenne, certo Guglielmo, commesso, si presentò all'Agenzia del Monte di Pietà, di Vincenzo Beffiglio, in via Santa Quattro 8, per impegnare una polizza del Monte di Pietà.

La polizza, che era del valore di 4 lire, fu dal giovanotto subito impegnata al valore di 215 lire, e conseguentemente furono alterate anche le cifre segnate nella cartella riguardanti gli interessi e i diritti della polizza.

Il giovanotto potè in tal modo avere L. 57,25.

Il Beffiglio quando si recò al Monte di Pietà per ritirare la polizza madre, si accorse della truffa. La polizza venne sequestrata dall'agente di P. S. Rossi.

Il vice-Commissario di P. S. dottor Falqui, del distretto dei Monti, denunziò il giovanotto al Procuratore del Re.

Le gesta dei ladri in piazza Guglielmo Pepe — Da qualche tempo in piazza Guglielmo Pepe, un serraglio di belve di proprietà della domatrice Rosa Vinno, la quale abita in un casotto attiguo alla baracca.

L'altra sera, alle 7, la Vinno e il marito si recarono ad assistere alla rappresentazione al teatro Margherita.

Quando essi tornarono alla casetta-abitazione ebbero la sorpresa di trovare ogni cosa a soqquadro.

Ignoti ladri, entrati dalle finestre, che essi aprirono della baracca, scassinarono i tiretti dei canterani e gettata all'aria tutta la biancheria in essi contenuta, rubarono vari oggetti preziosi, e cioè, catene, orologi, *colliers*, orecchini, spille, braccialetti e anelli per un valore di circa 1500 lire, nonchè 300 lire in argento e carta e 40 lire in rame.

I ladri lasciarono sul posto due scalpelli.

Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino e il delegato cav. Abbate iniziò subito attive indagini per la scoperta dei ladri.

Il furto fuori Porta S. Giovanni. — Ieri notte, ignoti ladri, mediante sasso penetrati nell'osteria di Marino Bocci, d'anni 34, presso il convento di S. Pio, al v colo della Marrana, fuori Porta S. Giovanni, vi rubarono formaggi, pasta, vino, biancheria e denari per un valore di un centinaio di lire.

Denunziato il furto ai carabinieri di Porta S. Giovanni, il maresciallo Gastaldo, il brigadiere Di Pisco, l'appuntato Francesconi e il milite Barbieri riuscirono ad identificare i ladri, che sono in numero di quattro.

Grave alterazione in via Merulana — Ieri nella pizzicheria in via Merulana 101, il pizzicagnolo Achille Martorelli, d'anni 32, della provincia di Perugia, salito sopra una scala a piooli per prendere un cestino, perduto l'equilibrio, cadde e riportò la frattura della base del cranio e commozione cerebrale.

A S. Antonio fu giudicato in pericolo di vita.

Caduto nel Tevere. — L'impresa Vitali sta facendo la gettata di blocchi nel Tevere presso il ponte Umberto Capo. L'operaio Basilio Mariani, che stava sopra un burlotte, perduto l'equilibrio, cadde nell'acqua.

Fu tratto in salvo dai compagni Sinibaldi, Primo Bonna e Bernardino Pilade.

Barriera — Angelina Minelli, d'anni 34, da Grosseto, nella sua casa al Lungotevere Testaccio 117, interno 10, alterò con la conquiglina Elena Bizzi, d'anni 32, romana e con il figlio di lei, Paolo, d'anni 18 e 2 subbe dei pugni e bastonate nel capo.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Arresto. — In piazza dei Cerchi fu arrestato Antonio De Angelis, d'anni 25, romano, perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare 6 mesi di reclusione per appropriazione indebita.

Come si muore. — Il rappresentante di Case commerciali Camillo Lesti, d'anni 35, da Todi, alle 20.30 di ieri, mentre era a pranzo nell'osteria di Giuseppe Amadonio, in via della Croce Bianca, fu colto da paralisi cerebrale.

Accompagnato alla Consolazione, dopo due ore cessava di vivere.

Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane

Emissione di numero 100,000 Azioni nuove

Vedi avviso 4.a pagina

Monte di Pietà.

Lunedì 14 dicembre 1903 – *La 4ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 aprile 1903 una sola polizza n. **83400**.

Oggetti di mananza e vestiario impegnati il dì **12** maggio 1903 fino alla polizza n. **93800**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 11, saranno esposti i pignoli pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto contemporanee insieme a quelle alle prestanze su pegno.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 10-12 e dalle 14-18 - Muratte 25 p. p.

Teatri di Roma

Costanzi — A Giulio Marchetti iersera pel suo spettacolo d'onore coi *D'Artagnan* il pubblico fece festa calorose in segno di vera simpatia e riconoscenza per la splendida, interessante e lortunata stagione. Peccato però che appunto la stagione bellissima e giunta alla fine, tanto che del *D'Artagnan* – messo in scena ed eseguito magnificamente – non avremo repliche che staseru e domani alla diurna con ingresso gratuito ai bambini.

La sera poi – per l'addio della Compagnia – *La cicala e la formica.*

Valle — La nuova commedia di Valentino Soldani *Piccolo Impero* non ha soddisfatto interamente il numeroso ed eletto pubblico.

Si tratta di un episodio avvenuto all'Isola dell'Elba durante la reggenza di Napoleone I.

Non si tratta certo dei *Ciompi* e di *Calendimaggio*, ma ad ogni modo alcune buone situazioni drammatiche provocarono applausi e stasera il *piccolo Impero* si ripete.

Nazionale. — Questa sera prima rappresentazione della graziosa operetta *I coscritti.*

Quirino — Cominciano le emozionanti gare di lotta con l'intervento dei meravigliosi ed invincibili fratelli Raicevich di Trieste, i vittoriosi dell'ultimo campionato internazionale alle Folies Bergère di Parigi.

Non solo accesero gli animi questi fortissimi lottatori hanno riportato la palma sopra i più celebrati e temibili competitori, come il danese Petersen, Paolo Pons e Laurent le Beauceirois.

Il programma è divertentissimo.

Manzoni. — Ottimo successo ebbe la sig.na Carosi per il suo spettacolo d'onore con *La poupée.*

La serata ste ebbe doni e fiori.

Stasera replica.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due interessanti partite alla Pelota.

Ancora della stagione all'Adriano

Una bellissima e cordialissima festa fu quella che iersera al Vaiani si dette al cav. B. De Stefani per la riuscita della grande stagione lirica dell'Adriano. Il banchetto, servito squisitamente ebbe impronta simpatica, amichevole oltre ogni dire, ed i brindisi furono una quantità tutti felicitanti il De Stefani per aver riportato il teatro all'importanza che gli spetta ed augurando che in esso continui a svolgersi una serie lieta e feconda di avvenimenti artistici.

Notevoli quelli dell'avv. Mercanti e del Proffi ed a tutti risposo squisitamente il cav. De Stefani.

Fra le acclamazioni generali si spedì un telegramma entusiastico a Mattia Battistini, che come pubblicammo ieri sta facendo furore nella *Tosca* a Vilna, salutandolo come il più efficace fattore della fortunata stagione.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *D'Artagnan*, ore 21.
Valle. — *Piccolo Impero*, ore 21
Nazionale — *I coscritti*, ore 21.
Quirino — Gare di lotta, ore 21.
Manzoni. — *La Poupée*, ore 21.
Metastasio. — *La Provinciale*, ore 21.
Nuovo. — *Il Re di Coppe*, ore 21.
Salone Marchetti. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Ginoco della pelota ore 15 e 21.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

Il Ch.mo Prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive:

Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima ed tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali malati.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

FERNET-BRANCA

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esauri la discussione generale del bilancio delle Poste e Telegrafi.

Diede argomento ad un dibattito piuttosto vivace l'impegno preso dal Ministro, coll'accettazione dell'ordine del giorno approvato dalla Camera, secondo il quale, consolidato il provento dell'azienda a favore dell' Erario, il supero sarebbe devoluto al miglioramento dei servizi e degli stipendi del personale. La formula parve problematica a taluni senatori ed anche pericolosa come precedente.

In fine di seduta il neo-senatore Mirabello, ministro della Marina, prestò il giuramento di rito.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino si iniziò la discussione generale del bilancio della Pubblica Istruzione, che continuerà, in seduta antimeridiana, oggi.

Nella seduta del pomeriggio, dopo le consuete interrogazioni, che passarono senza incidenti, fu ultimata la discussione generale del bilancio dei Lavori Pubblici.

Oggi, nella seduta del pomeriggio, se ne discuteranno i capitoli, con speranza di esaurire il bilancio.

Notizie parlamentari.

La Commissione per « Modificazioni alla legge sulla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operaj » si è costituita: presidente, De Amicis; segretario Gallini, relatore Ferraro di Cambiano.

— La Commissione per il progetto relativo alla Commissione d'inchiesta sulla Marina Militare si è costituita: presidente Giovanelli; segretario Casciani.

Sull' esposizione finanziaria.

Commenti e giudizi

(S) **Parigi,** 11. — I giornali commentano l'esposizione finanziaria dell'on. Luzzatti.

La *Repubblique* dice che l'on. Luzzatti personifica nel Ministero Giolitti la buona finanza. In questo momento l'Italia è uno dei paesi del vecchio continente che ha le sue finanze abbinente amministrate e nel più florido stato.

Il giornale rileva la cura del Parlamento italiano per la gestione delle finanze ed approva pienamente l' esposizione fatta dall' on. Luzzatti dell'eccellente situazione finanziaria, la quale permetterà di risolvere nelle migliori condizioni le difficili questioni relative alla rinnovazione dei trattati di commercio.

Il *Siècle* scrive che l' Italia è un paese fortunato, poichè possiede un bilancio con un avanzo reale, ed che costituisce un privilegio che molti le invidiano. I risultati ottenuti sono tanto più splendidi, dacchè le spese straordinarie sono coperte come le ordinarie e la conversione della rendita italiana è preparata. Il concorso della Francia e dell' Inghilterra è del resto assicurato per tale conversione. Il giornale termina facendo l' elogio dell'on. Luzzatti, il quale è un economista della buona scuola e nello stesso tempo un uomo di Stato preoccupato del benessere dei suoi compatrioti.

(S) Il *Journal des Debats* esaminando l'esposizione finanziaria fatta dal ministro del Tesoro on. Luzzatti alla Camera italiana, rileva le eminenti qualità di finanziere e di economista del ministro Luzzatti.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 7,000,000 contro L. 9,300,000 con una differenza in meno di Lire 2,300,000 e durante l'esercizio L. 107,600,000 contro L. 120,100,000 con una differenza in meno di L. 12,500,000.

Nella decade si introdussero ton. di grano 19,410 in meno della corrispondente decade dell'esercizio precedente e 926 quintali in meno di zucchero e 7,887 tonnellate in più di granturco.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Livorno 2° è convocato pe 27 corr. per procedere all'elezione dal proprio deputato Occorrendo ballottaggio, si farà il 3 gennaio successivo

Pel telefono Roma-Parigi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino 11, ore 16.50. (*ermon*). — Presso la Direzione superiore delle Poste si sono riuniti i delegati francesi e italiani per discutere e promuovere opportuni provvedimenti per l'attuazione del telefono Roma-Parigi.

Consiglio di Ministri.

Alle ore 21, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri. Intervenne l'ammiraglio Mirabello.

L'on. Giolitti fece la presentazione del ministro della marina.

Il Consiglio si occupò delle dichiarazioni che faranno il presidente del Consiglio e il ministro della marina alla Commissione parlamentare per la proposta Franchetti.

Si occupò poi di affari d'ordinaria amministrazione.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti riceverte il comm. Gasparini, prefetto di Pisa.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Rignano Garganico (Foggia) e nominato Commissario il dottor Michele De Masellis.

Ministero Esteri.

Trattato di commercio con Cuba,

Sono stati conferiti pieni poteri al cav. Savina ministro all'Avana per la firma di un trattato di commercio tra l'Italia e la Repubblica di Cuba.

Nel Consiglio dell'emigrazione.

L'on. conte Lucchino Del Verme è stato nominato membro del Consiglio dell'emigrazione.

Exequatur.

E' stato concesso l'*Exequatur* al signor Alessandro De Revitzky, console di Russia a Napoli, ed al signor Giorgio Zadiello, console di Russia a Roma.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il cav. Luigi Conforti, economo generale dei benefici vacanti: a Palermo è stato trasferito a Napoli.

Ieri gli on. Ronchetti e Facta ricevettero la visita dei componenti i Consigli dell'ordine e di disciplina degli avvocati di Roma.

Domenica visiteranno il Palazzo di Giustizia.

Ministero Pubblica Istruzione.

L' on. Orlando ricevette una Commissione di liberi docenti, che interessò il Ministro per l' università popolare. Il Ministro promise tutto il suo appoggio.

La Commissione permanente d'arte musicale e drammatica ha iniziato i suoi lavori.

L' on. Pinchia, anche a nome del ministro Orlando, portò il suo saluto ai componenti la Commissione, bene augurando per le decisioni della medesima.

Ieri	99 80	99 90	99 87
Avanti ieri	99 85	99 90	99 87

Consolidati: Media uff. del Regno, 10 dicembre

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
5 0/0 lordo	103,90 1/8	101.90 1/8	
4 1/2 netto	102.26 3/8	101.23 7/8	
4 0/0 netto	103,61 1/4	101.61 1/4	
3 1/2 0/0 netto	102,82 7/8	101.07 7/8	
3 0/0	72.80	72.80	

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova, 11, ore 15.30 — Rendita 104,23 – Consolidato 3 1/2 0/0 102,92 — Meridionali 703 — Mediterranee 462 - Navigazione 502 a 503 – Raffinerie 315.50 Banca d'Italia 1129 a 1130 – Banca Commerciale 792 Credito 653 a 654 — Carburo 854 — Accaiierie 1830 Molini Alta Italia 618 — Elba 429 — Savona 585 — Eridania 916.

	Parigi, 11, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
	» 3 0/0 perp.	98 35	98 60	98 37
	» 3 1/2 0/0	—	—	—
	ITALIANA 5 0/0	104 15	104 27	104 12
	turca	89 27	89 37	89 35
	spagnola	89 15	89 35	89 20
	russa nuova	—	85 40	— —
	meridionali	65 15	65 30	65 25
	ungheresa	—	102 90	102 95
	Egiziano 6 0/0	—	104 25	104 45
	Banca di Parigi	1131	1134	1136 —
	Banca Ottomana	—	656	662 —
	Credito Fondiario	—	705	704 —
	Azioni Suez	—	4123	4125 —
	Lotti Turchi	—	134	134 1/2
CAMBI	Londra, lungo	—	—	200 —
	sull'Italia	—	1/2 premio	1/2 premio
	su Londra	—	25 19 3/4	25 19 1/2
	su Madrid	36	—	— —
	sull'Argentina	—	—	— —

(S) **Parigi,** 11 — La Borsa è stata oggi ferma sulla voce di un accordo fra la Russia ed il Giappone.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Parigi 11, ore 15,40. — (Fonte italiana) — Anche oggi mercato fermissimo — Spagnuola 89,35 — Rio 1252 — Brasile 78,82 — *Andaluse* 163 — Segarola 323 a 328 — Nord Spagna 197 — *Credit Lyonnais* 1131 — Sonnoviee 1765 — *Metropolitain* 498 — Thomson 675 — *Tractions* 516 — Suez 525 — Rastrand 183 — Randmines 250 — Transvaal 111 — *Gold Aields* 166 — Oceana 44 — Huanchaca 76 — Chartered 63 — Geduld 169.

	Vienna, 11 ferma		Londra, 11 chiusura	
	10	11	11	11
C. austr.	99 50	99 75		
R. aust. ex	102 70	102 75	Al Cons.	88 1/16
Id. ung	100 80	100 95	Italiana	103 1/8
Azi ere	19 07	19 07	Turca	87 1/4
Lire ital.	95 30	95 35	Egiziano	103 1/8
C. Londra	23 96	23 96	Argento	25 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. – Ric. st.

	Berlino, 11 ferma		Sconto ufficiale	
	10	11		
Ital. cont.	103 80	—		
Id. fine	—	—		
Au. Merid.	178 80	179 50		
» Medit.	91 80	91 50	Italia	5 per 0/0
Rubi. Ser.	72 70	72 60	Francia	3 per 0/0
» Merid.	71 20	71 30	Inghilterra	4 per 0/0
» Roma.	102 25	102 10	Germania	4 per 0/0
» Medit.	—	—	Austria	4 per 0/0
R. Comm.	—	—	Belgio	3 per 0/0
Banca	216 20	216 20	Spagna	5 per 0/0
C. Italia	91 20	—		

Washington, 11 — Il generale Reyes ha redatto una memoria pel segretario di Stato Hay, la quale potrà servire di base alle future relazioni tra gli Stati Uniti e la Colombia.

SPAGNA

Madrid, 11. — Il Presidente del Senato, Azcarraga, aprendo ieri la seduta, commemorò il cardinale Herrero y Espinosa, rilevandone le grandi virtù.

In seguito all'istruzione giudiziaria circa l'incidente avvenuto durante l'ultima caccia reale alla Casa del Campo, è stato deciso l'arresto della guardia che uccise il pastore.

Re Alfonso XIII, ritornando da Lisboa, si fermerà a Barcellona, ove passerà alcune settimane.

Madrid. 11 — La Missione commerciale recatasi nell'America del Sud per studiare i mezzi atti ad imprimere maggior sviluppo agli scambi tra la Spagna e i paesi del Sud-America, ha riferito a tutte le Società industriali e commerciali i risultati del viaggio.

Frattanto il Comitato dell' Unione ibero-americana chiede al Governo alcune concessioni per favorire gli scambi fra la Spagna e l'America del Sud; riduzione di tariffe ferroviarie per le merci che si esportano o s'importano e un accordo cogli Stati americani per le marche di fabbrica e per i brevetti.

Come pure si cerca di promuovere l'arbitrato permanente con quegli Stati, nel che consente l'attuale Ministro degli esteri S. Pedro, che è presidente dell'Unione.

AUSTRIA-UNGHERIA

Budapest 11. — In seguito all' impossibilità in cui trovasi il Governo di operare il reclutamento in Ungheria, non essendo ancora stata votata l'apposita legge dalla Camera, il ministro della guerra ha dato ordine di fare i necessari preparativi per completare, nel gennaio 1904, l'effettivo delle truppe da reclutarsi nel Regno.

Per colmare poi i vuoti che si verificheranno nei quadri al 31 dicembre, dopo di licenziamento dei soldati che hanno compiuta la forma di 3 anni, i militari di riserva dell' anno scorso verranno chiamati sotto le armi nel numero strettamente necessario per un periodo da 28 giorni.

Borse e Mercati

Roma, 11 dicembre.

Rendita 5 0/0 contanti 103,90 a 103.83 dotta fine 104.20 a 104.15.

Rendita 3 1/2 102.80 contanti dotta fine 102.95.

Municipio di Roma 105.

Meridionali 701 a 702 — Banca d'Italia 1130 a 1123 chiudono 1131 — Commerciale 793 — Credito Italiano 622 — Gas di Roma 1391 a 1385 — Omnibus 361 — Carburo 836 a 832 — Condotte 333 a 332 — Immobiliari 292,50 a 293 — Eritrea 21.50 — Elettrochimica 151.

Cambi

Parigi 99,90 — Londra 25.15

Cambio dazio doganale 12 Dicemb. L. 100.00

Dal 7 al 13 dicembre — fino a L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 11 dicembre 1903.

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 17	103 95	103 95	104 28
Id. fine	— —	104 20	104 17	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 40	102 40	102 40	102 40
As. B. d'Italia	1125 —	1130 —	1129 —	1129 —
» B. Generali	— —	37 50	— —	— —
» Serr. Medit.	460 —	461 —	460 —	461 50
» Merid.	701 50	701 —	702 —	703 —
Credito Italiano	624 —	623 —	— —	— —
B. Commerciale	792 —	792 —	792 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	150 —	— —
» Nav. Gen.	505 —	504 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	316 —	315 50	— —	— —
Obbl. Ferr. 3 0/0	— —	299 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 50	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —	518 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
Id. I. d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 85	99 90	99 87
Berlino Id.	122 95	122 95	122 95
Londra Id.	25 16	25 16	— —
Londra a 3m	— —	25 16	24 90

Consolidati: Media uff. del Regno, 10 dicembre

	Apertura	Chiusura precedente
5 0/0 lordo	103,90 1/8	101.90 1/8
4 1/2 netto	102.26 3/8	101.23 7/8
4 0/0 netto	103,61 1/4	101.61 1/4
3 1/2 0/0 netto	102,82 7/8	101.07

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

TERZA PARTE

BRIQUET SI DIVERTE

I.

Nondimeno, Briquet ritornò alla carica ed insistette tanto e così bene, dimostrando che con lui non vi era alcun pericolo d'indiscretezza, che alla fine il signor Rocoux cedette e rimise al suo amico i documenti di cui egli pretendeva di aver bisogno.

Soddisfatto della sua idea e fiero del suo successo, Briquet uscì di là col sorriso sulle labbra.

— Perbacco! — pensò — se le mie previsioni sono giuste, come si ridera!

E scendendo lungo la strada si fregava le mani, non potendo nascondere la sua allegrezza.

La settimana seguente partì per Metz.

Egli non aveva riveduto da sette anni la sua povera e cara provincia: e questo ritorno, dopo tanto tempo, gli ricordò un altro ritorno, il primo, l'indomani dell'annessione, quando egli cercava fra le rovine i suoi generosi benefattori che la guerra aveva dispersi.

Ora egli andava compiendo un'opera di giustizia.

E la stessa oppressione atroce gli stringeva il cuore riconoscendo la sua Lorena, salutandola col gesto affettuoso con cui si salutano i parenti, gli amici che un destino feroce ci ha brutalmente rapiti.

Tutto ciò, quelle vallate fresche e verdeggianti quei poggi imporporati dalla vigna matura, quei piani ondulanti sotto la loro capigliatura di luppolo; quei campi pei quali aveva corso nella sua infanzia, ove era ritornato adolescente a riposarsi dalle miserie del collegio; ed era ritornato da uomo per ristorarsi dalle fatiche della vita di Parigi, tutto ciò non era più terra francese.

Lo stesso dispetto, il dispetto dei primi anni riprendeva Briquet.

Poi succedeva l'abbattimento, quando pensava ai fiumi di sangue sparsi, agli orrori accumulati pel possesso di quella terra ora calma e fertile agli sforzi eroici prodigati per difenderla.

Il treno rapido che egli aveva preso il mattino alle otto, alla stazione dell'Est, si fermò a Metz alle quattro di sera.

L'antico poliziotto ebbe il tempo di riprendere contatto con la sua antica capitale, di gettare un colpo d'occhio alla Cattedrale, di fermarsi, passando sulla splanata, in faccia al valoroso dei valorosi il maresciallo Ney.

In seguito si ritirò per coricarsi soffocando la collera e la disperazione e temendo di non poterle dissimulare.

L'indomani mattina, salì nel primo treno in partenza da Metz per Sarrebrück,

Al momento in cui il treno partiva due ufficiali d'artiglieria bavaresi saltarono nello stesso scompartimento e si situarono accanto a lui.

Briquet fece il muto, poi dopo qualche tempo prendendo il suo partito, egli mormorò fra se stesso:

— Via, prudenza innanzi tutto! niente patriottismo esagerato! non è questo il momento di mettermi un affare sulle braccia!

E senza più fare attenzione ai due trascinatori di sciabola, cacciò tranquillamente dalla sua tasca delle lettere che si pose ad esaminare attentamente.

Quando ebbe terminato, un sorriso d'orgoglio sfiorò le sue labbra:

— E' perfetto, assolutamente perfetto ripresa fra se. Si direbbe veramente che io abbia passato venti anni ad imitare la scrittura di quel vecchio giudeo ed è un tedesco quello che è peggio..... Oh! se il signor de Vilbraye sapesse ciò che sto per fare!.....

Nell'indirizzarsi questo complimento, ficcò le lettere nella busta e le suggellò accuratamente. Dopo di che si rincantucciò nel suo posto, chiudendo gli occhi per sfuggire all'ossessione delle uniformi tedesche situate innanzi a lui.

Sulle linee secondarie, le ferrovie dell'impero non brillavano per la celerità. Occorse una lunga ora per percorrere i 25 chilometri che separano Metz da Moroy.

Briquet batteva i piedi per l'impazienza, simile ai cavalli di puro sangue nei quali l'età non calma l'ardore; egli avrebbe voluto essere all'arrivo prima di essere partito.

Infine, scorse alcune case che aveva già viste; riconobbe alcuni campi, i boschi già altre volte percorsi; ed il treno si fermò, ad un segno del capostazione, immobile sul marciapiede in attitudine militare.

L'ex poliziotto saltò sollecitamente a terra, e salutando l'uomo dal berretto rosso, gli domandò in tedesco:

— La via di Brulange, per favore?

Il capostazione rese garbatamente il saluto e rispose:

— La prima strada sulla vostra sinistra uscendo.

— E' lontano?

— Una mezz'ora di cammino, al più.

— Grazie.

Briquet si allontanò a lunghi passi, premuroso sempre di arrivare.

Però al termine di un quarto d'ora, senteudo che si approssimava, un'apprensione gli fece rallentare il passo; e la paura lo prese, o di mancare di abilità, o di commettere qualche imprudenza irreparabile, o d'imbattersi in una porta chiusa.

Quell'istante di debolezza non durò. A poco a poco, pur avanzando lentamente egli ragionò con sè stesso, ed il suo coraggio ritornò.

(Continua).

VINO PROTTO

CHINDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LIMNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *11 Ottobre 1899 — Reg. Att. Vol. 117 N. 85.*

per: « Moteur à gaz perfectionné » dei sigg. George **Westinghouse** & Edwin **Rund**, a Pittsburg, (S U. A.)

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane

Anonima residente in Padova - Capitale L. 8,000,000 interamente versato

Emissione di N. 100,000 Azioni nuove riservate agli Azionisti attuali della Società

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria del 25 giugno 1903, omologata dal R. Tribunale Civile e Penale di Padova, con decreto 4 Agosto p. p. il Consiglio di Amministrazione della **Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane**, nella sua Seduta del 24 Ottobre 1903 ha deciso l'aumento del Capitale sociale da L. **8,000,000** a **L. 16,000,000** mediante la creazione e l'emissione di **N. 100,000** azioni nuove da L. 80 nominali, che partono da Gennaio 1904.

Tutte le 100,000 Azioni nuove sono offerte in opzione ai possessori delle azioni attualmente in circolazione, in ragione di **una azione nuova per ogni azione vecchia.**

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 15 al 17 Dicembre corrente, mediante presentazione delle azioni vecchie elencate su apposito modulo in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore.

Le azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di due stampiglie consistenti l'una l'esercitato diritto di opzione e l'altra l'aumento del Capitale Sociale.

Trascorso il giorno 17 Dicembre senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto d'opzione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Il prezzo di opzione è fissato per ciascuna azione nuova in L. 105, più L. 1.20 per compenso d'interesse sui versamenti posteriori al 1° Gennaio 1904, epoca di godimento dell'azione, e così in totale in Lire 106.20 pagabili come segue:

L.	**33.00**	**all'atto dell'opzione**
»	**24.20**	**dal 23 al 25 Febbraio 1904**
»	**24.40**	**» 25 » 27 Aprile »**
»	**24.60**	**» 25 » 28 Giugno »**
L.	**106.20**	

Sarà però in facoltà dei sottoscrittori di liberare completamente le azioni sia versando **all'atto dell'opzione L. 105**, sia completando **entro il 29 dicembre corrente**, il versamento già effettuato di lire 33, mediante versamento di altre **L. 72. — Passato il 29 corrente non sarà più ammesso nessun versamento anticipato, se parziale nè totale.**

I sottoscrittori che avranno liberato le loro azioni riceveranno a partire dal 25 Gennaio p. v. i titoli definitivi al portatore; agli altri sottoscrittori sarà all'atto del versamento scadente in Febbraio p. v. rilasciato un certificato provvisorio nominativo, sul quale saranno contimati i versamenti a misura che saranno fatti. Dopo effettuato l'ultimo versamento, tale certificato sarà cambiato contro titoli definitivi al portatore.

Sui versamenti in ritardo decorrerà l'interesse in ragione del 6 0[0 annuo, riservandosi inoltre la Società di valersi per le azioni non messe in regola di versamento, dei diritti conferitile dall'Art. 168 del Codice di Commercio.

L'opzione potrà esser esercitata:

a **Padova** presso la **Società stessa**
a **Milano, Genova, Roma, Firenze, Civitavecchia, Lucca e Spezia** agli sportelli del **Credito Italiano.**
a **Milano** presso la **Società Bancaria Milanese**
a **Torino** presso i Signori **Kuster & C.**
a **Venezia** presso i Signori **Alberto Treves & C.**

i quali tengono a disposizione degli interessati i moduli di sottoscrizione.

La sottoscrizione di tutte le 100,000 azioni nuove al prezzo sopra indicato, è garantita dal **Credito Italiano.**

Gli Azionisti che non avranno esercitato il diritto d'opzione, saranno con separato avviso richiamati a presentare i rispettivi titoli per la necessaria stampigliatura portante l'aumento del capitale sociale.

Padova, 5 Dicembre 1903.

Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETA' ITALIANA PER LE

STRADE FERRATE DELLA SICILIA

Società Anonima - Sede in Roma

Capitale L. 20,000,000 interamente versato.

(In corso di ammortamento)

Pagamento della Cedola n. 35 delle Azioni e n. 4 delle cartelle di godimento e rimborso delle azioni sorteggiate il 1. ottobre 1903.

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 28 dicembre 1903, le sottoindicate Casse pagheranno:

a) contro consegna della cedola n. 35 la somma di lire 21,50, di cui lire 9 a saldo degli utili del 18° esercizio sociale 1902-1903, in conformità della deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti del 24 novembre p. p., e lire 12,50 per acconto sugli utili dell'esercizio in corso, a norma della deliberazione consiliare del 24 novembre 1903;

b) la somma di lire 9 ai portatori l'delle cartelle di godimento corrispondenti alle azioni rimborsate verso presentazione della cedola n. 4 da staccarsi dalle cartelle di godimento;

c) la somma di lire italiane 500 per azione contro consegna del titolo sorteggiato che dovrà portare le cedole n. 36 e seguenti.

Per ciascuna azione rimborsata sarà consegnata una cartella di godimento la quale avrà diritto al dividendo che sarebbe spettato alla azione rimborsata limitatamente alla parte eccedente il 5 0[0 sul capitale versato.

Roma, 10 dicembre 1903.

La Direzione Generale.

La Cassa sociale. Tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia, della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, nonchè la Cassa Centrale delle ferrovie Meridionali a Firenze. La Cassa della Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo a Napoli. Il signor L. Marsaglia a Torino. La filiale dello Stabilimento Austriaco di credito a Trieste. I signori D'Erlanger e figli a Francoforte sul Meno. La Basler Handelsbank a Basilea. I signori PP. Rodacanachi e C' a Londra. Il Crédit Lyonnais a Ginevra e Bruxelles.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli biancbi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, Si spediscono in una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena. N. 150, presso il Pantheon**, in Genova presso **la Vedova Casarceto, via Lucchesi, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scuola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

Rinomatissimi Vini di Bordeaux

AUTENTICI

della ben nota Casa

Clossmann e C.

Casa fondata nel 1770

Fornitrice della Corte I. e R. d'Austria-Ungheria

Vendonsi presso: A. TABOGA, Via del Tritone 44 a 46 - ROMA

BANCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** 1 lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Costituzione 2 0[0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

GABINETTO PRIVATO per la **cura delle malattie nervose** diretto dal Dr **Giulio Möglie** Idro-elettroterapia - massaggio Via *Governo Vecchio* 3, p. p. *ore 10-12 e 16-18*

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 75 al 1° piano lire 93 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 752

Vendesi a condizioni vantaggiosissime ricca raccolta mora da letto premiata all'ultima Mostra Regionale Operaia. Visibile alle officine della Scuola Professionale del Rione S. Angelo Piazza Aracoeli N. 24. 596

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 611

Vitalizio a coniugi nell'ecchezzebbero persona specchiata condizione disponendo una somma di circa Lire 50,000 e che volesse contrarre vitalizio con essi. Detta somma sarebbe garantita su fondi rustici nell'Umbria centrale. Assistenza famigliare. Massima garanzia morale trattandosi conoscentissima e nobile famiglia Rivolgersi presso il Prof. Luigi Campa. Via Sacra 49 nelle ore pomeridiane. Esclusi mediatori. 689

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Roccagiovine appartamento 13 numero piano nobile, visibile dalle 14 alle 16. Disponibile 1. gennaio. Vasti magazzini, via della Salara 21, Rocca Verde. Rivolgersi Foro Traiano 1. 891

Elegante appartamento di 8 camere e cucina via Uffici del Vicario N. 43. Dirigersi Ripetta 108 piano 1. dalle dodici e mezzo alle quindici e mezzo. 896

Appartamento mobiliato elegantemente via Venti Settembre, 5 camere letto, salotto sala pranzo, studio camera bagno, due ingressi, saponificio ultima, gas e stufe. Affittasi Amministrazione Finanze 6. 892

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora vedova trentenne scmpercbbe si come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 843

Academisch gebildeter Deutscher erteilt Unterricht in Literatur, Latein, Griechisch, Musik. Beste Empfehlungen. M. P. 2219 Posta Roma. 897

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condune a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Indirizzo istrare alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 888

Per allieve di canto La signora Maliani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 887

Maestra di pianoforte diplomata, per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dic. 883

Cercasi camera libera o camera e salotto, mobiliati, presso civile famiglia, per impiegato superiore governativo. Rispondere subito Ribandenge posta Roma. 895

Cercasi donna servizio adatta pomo governante, capace, attiva, seria, dovendo disimpegnare tutto presso vedovo suo figli. Referenze serie altrimenti inutile. Dirigersi Casella postale 301. Roma. 893

Accademico Tedesco insegna la lingua tedesca. Esercizio della pronuncia, grammatica, conversazione e letteratura. Rivolgersi a Josef Löscher, Borgo Nuovo 8. 885

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.20	18.40	19.50	23.5
Pisa	8.—	8.50	15.40	20.40	21.15	—	
Torino	8.—	8.50	15.40	20.40	21.15	—	
Milano	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	
Firenze-Milano	—	9.50	9.40	14.30	19.5	23.10	
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50	—	17.5	20.5	
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	20.5	
Frascati	8.45	—	—	12.4	15.—	17.45	
Marino-Albano	7.30	9.48	12.19	13.48	16.20	19.30	
				fost.			
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	9.22	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.30	17.9	19.41	—	—
Roncigliono-Viterbo	6.40	—	13.20	18.16	—	—	—
Fiumicino	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.5	—	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.57	12.25	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	3.40	—	—	10.10	16.30	22.50	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.50	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.50	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.40	—	21.—	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	17.40	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.30	20.40	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	12.55	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	6.58	—	13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.00	14.23	17.—	19.41	21.10	fost.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.25	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.30	—	20.25	—	—
Viterbo-Roncigliono	8.10	16.50	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.51	—	—	—	20.3	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.30	11.50	16.10	18.55	Corse	Corse
Bagni a.	6.35	7.50	10.15	12.54	17.40	19.40		
Tivoli a.	—	7.46	10.48	13.13	18.—	19.53		
Tivoli p.	5.50	8.—	11.50	16.30	18.55	—		
Bagni p.	6.25	8.30	12.25	16.46	19.5	—		
Roma a.	7.05	9.5	13.05	17.25	19.51	—		

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 840

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino e Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, medico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 874

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del R. ANGELICO PINACOTECA, e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia. (Si deve domandare il biglietto dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via della Fondamenta di S. Pietro, sera dome del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA E PIETRO: dalle 9-15. (Permesso v. Sagrestia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 13.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 9 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lancisi: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Caiscombe N. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 13 dalle 15 al tram.

Antiquarium v. S. Gregori 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 14.

D'AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presentemente Appartamentino mobiliato, Camera letto, salotto, tappeti, stufa, giardinetto pensile. Cancello cancina volendo. Coppollo 23 p. 3, pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Centralissimo, Entrata semibiera. 788

Bellissima camera mobigliata spaziosa piazza Lucina 2, piano volendo salottino attiguo. Rivolgersi portiere Piazza Torretta 26. 894

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso indipendente volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera e salotto elegantemente mobigliato con ingresso sulle scale, volendo anche pensione Rivolgersi portiere via Arenlana 29. 890

Appartamento mobiliato Torre Argentina 33 fascista sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 3. 886

Camera d'affittarsi presso distinta famiglia. 19 via Carrozze p. 3. (ingresso libero). 891

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Estate 9 Quando credessi cambiare modo corrispondenza, decidi in nuovo giornale, nuovo mezzo riconoscimento. Sto bene per quanto permettono presto lontananza. Ritmano certo ritorno, dolente incertissima epoca Bacioti ardentemente capelli biondi, occhioni azzurri.

INVERNO 899

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia